



Città di Viadana

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025



LINEE DI MANDATO 2020 - 2025

“Lo scopo dell’amministrazione comunale deve essere quello di promuovere e conseguire una politica rivolta all’interesse generale. Nel farlo, è necessario porsi in un’ottica di mediazione tra le varie categorie e settori che compongono la nostra società affinché conseguano i loro obiettivi in modo positivo, virtuoso, collaborativo e sempre a favore della nostra collettività.” Sempre più viviamo in tempi in cui l’individualismo è preponderante. Il senso di socialità è stato gravemente minato soprattutto durante tutto il 2020 proprio dalla pandemia e dalle conseguenti restrizioni imposte che hanno condizionato negativamente il nostro quotidiano.

Il Sindaco

Nicola Cavatorta

Linee programmatiche

Mandato Amministrativo 2020-2025

LINEE PROGRAMMATICHE Descrizione	LINEE PROGRAMMATICHE	COLLEGAMENTO CON LE MISSIONI DI BILANCIO
E'inevitabile che le attenzioni alle quali vanno rivolte le nostre priorità, in questo periodo storico, devono essere quelle rivolte al sociale. Questo argomento dovrà essere inteso su larga scala. Associazioni culturali e sociali, società sportive e in generale il settore del volontariato dovrà essere sostenuto non solo dal punto di vista economico ma anche con la nostra vicinanza, cercando di farsi da promotori per la condivisione di obiettivi e scopi a favore della cittadinanza. L'unità del territorio passerà per forza di cose attraverso i servizi socio sanitari, tanto preziosi in questo periodo, ma non solo. Spesso si sente dire che Viadana deve tornare ad essere centrale per il territorio. Lo è già e di certo dovrà esserlo maggiormente. Ricordiamo che numerosi servizi come quello abitativo pubblico, è organizzato in ambiti di cui Viadana è capofila, per questo motivo voglio ringraziare i nostri uffici. L'efficiente e preziosa Protezione Civile è condivisa col comune di Dosolo e la Centrale Unica di Committenza è un ufficio interno al nostro comune la cui collaborazione è richiesta da tutte le realtà limitrofe.	Welfare, salute, volontariato	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
La nuova caserma dei vigili del fuoco svolgerà un servizio importantissimo per tutto il comprensorio, al quale chiediamo sostegno per la realizzazione. Il prossimo obiettivo è la ricostituzione dei distretti del commercio di cui Viadana si è fatta, fin dalle prime settimane dal nostro insediamento promotrice, poiché è proprio attraverso il sostegno al mondo del lavoro e all'iniziativa privata che si può promuovere una società virtuosa che non è e non dovrà essere solo concepita in chiave assistenziale e con aiuti fini a se stessi. Proseguire quindi con l'opera di rivitalizzazione del centro. Quest'ultimo non deve essere riconosciuto solo sotto l'aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario. Anziani, disabili, giovani e disoccupati in testa alle politiche di sostegno alle famiglie viadanesi in difficoltà. Sollecitare e organizzare iniziative ed eventi a costo zero, quando sarà possibile naturalmente e quindi un augurio di ritorno alla normalità, nella quale però non dovremo trovarci impreparati.	Viadana per il sostegno alle attività produttive	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività MISSIONE 7 - Turismo MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco che presto inaugurerà la nuova sede e nella quale sono già iniziate le attività concordate anche con l'azienda speciale consortile e associazioni impegnate sul territorio). Come non parlare dell'istruzione e della cultura, settori entrambi trainanti per rafforzare e consolidare le nostre identità e dare una cultura anche locale alle nuove generazioni. Abbiamo appena approvato un piano di diritto allo studio di quasi due milioni di euro. Al suo interno importanti considerazioni e proiezioni relative al trasporto scolastico, al sostegno degli istituti comprensivi, all'edilizia scolastica, alla collaborazione diretta con il Comune. La refezione scolastica dovrà andare incontro alle tante richieste e preoccupazioni da parte delle famiglie che sono giustamente attente al servizio. Noi avremo il compito di puntare all'erogazione di pasti in funzione al miglioramento e anche in un'ottica di educazione alimentare per il futuro dei nostri ragazzi. Nelle scuole dovremo entrare, nel rispetto della loro autonomia e dei programmi, incentivando le giornate del volontariato per coinvolgere gli studenti, facendo conoscere il mondo delle tante associazioni che operano in ambito culturale, civile, sportivo, esse non dovranno essere isolate, che possano tramite l'aiuto del comune farsi conoscere e coadiuvare il comune stesso nell'importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici.	Cultura, istruzione, Politiche giovanili e sport	MISSIONE: 4 - Istruzione e diritto allo studio 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Dovremo essere promotori nell'accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanese, utilizzare come loro sedi, le strutture pubbliche e comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale riorganizzandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera). La nota positiva della nuova sede del CPS, operativa da dicembre, non ci deve far abbassare la guardia dal progressivo indebolimento dei servizi sanitari causati dalle riduzioni di personale medico iniziato coi blocchi delle assunzioni avvenute dai governi nazionali degli ultimi dieci anni. Il ripristino degli spazi in centro iniziato durante l'ultimo mandato e che ha avuto l'apice durante il 2020 nonostante il covid. Diverse sedi sono state ubicate nel centro cittadino, come ad esempio, sempre a seguito della collaborazione tra ASST ed ufficio tecnico comunale, la nuova sede dei tamponi presso piazzale Libertà (ex plaza, proprietà comunale) in sostituzione della tenda messa a disposizione dalla Protezione Civile presso il parcheggio del campo da rugby. Gli spazi dell'ex ludoteca, presso il MuVi, quale nuova sede della Proloco, fortemente voluta anche dall'amministrazione e giunta precedente. Infine, anche se per merito della fondazione Villaggio del Ragazzo, è stato fatto un importante recupero di oltre 600 mq, sempre in centro cittadino, nel quale, grazie ad una convenzione con il comune di Viadana è ora possibile ospitare alcune classi elementari dell'istituto Vanoni. Esse hanno liberato gli spazi dell'ex pretura in Via Grossi che quindi sono stati concessi al CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) che può godere di una sede propria dopo anni. Tutto ciò per evidenziare che c'è stata l'intenzione di riportare e garantire i servizi fondamentali presso il centro cittadino andando a recuperare spazi che altrimenti sarebbero stati inutilizzati, naturalmente l'intento è quello di procedere in questa direzione anche per i mesi ed anni a venire. La casa del commiato a Viadana deve essere una priorità per dare un ultimo saluto ai nostri defunti.	Riqualificazione degli spazi pubblici e dei servizi alla cittadinanza	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile
Corretto fare il punto della situazione sul nuovo PGT, ormai scaduto da anni e che nel 2021 2022 dovrebbe trovare il tanto atteso epilogo. La strada maestra entro il quale si deve articolare il nuovo documento è proprio quella relativa alla normativa nazionale e regionale che punta ad una progressiva ma inevitabile riduzione del consumo del suolo. Nostro obiettivo sarà quello di far leva sul recupero dell'esistente, quindi prima di valutare una qualsiasi nuova espansione urbanistica, avremo l'obbligo di rendere funzionale ciò che è già esistente. Le aree destinate alle attività produttive dovranno essere viste anche sotto l'aspetto della salvaguardia dell'ambiente e del nostro tessuto rurale che in passato ha posto le basi dell'odierno benessere. L'aspetto ambientale inteso come città sostenibile deve essere concepito come un percorso iniziato negli anni scorsi e che non deve avere un termine preciso ma una continua ed attenta evoluzione. Dall'illuminazione pubblica ai led, da poco presenti anche nei plessi scolastici, alla realizzazioni di tratti ciclopedonali nell'intento di congiungere e unire tratti già esistenti, ponendo l'attenzione alla sicurezza stradale, fino all'importante servizio di gestione rifiuti che deve essere continuamente potenziato coi suoi servizi, di certo incrementati e migliorati grazie all'ultima gara ma con l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e l'educazione a pratiche più rispettose dell'ambiente. Dovrà essere perseguito l'efficientamento energetico anche in un'ottica di risparmio economico.	Valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Nella stessa proporzione in cui il contesto urbano, dovrà essere il centro naturale dei servizi anche per il territorio e vetrina per la cultura, l'arte e la storia grazie alla promozione e allo studio dei tanti volontari che operano nelle associazioni culturali (intese in senso generale), appena fuori da esso, a farci da volano dovranno essere le nostre periferie, le nostre campagne e golene le quali dovranno diventare interessanti anche sotto l'aspetto turistico, facendole rientrare in progetti regionali e sovraregionali di ampio respiro. Le frazioni tanto diverse tra loro ma con lo spirito e la volontà di imporsi giustamente con le loro comunità molto unite e dalle quali mi sento di dire che il centro debba imparare da esse, hanno tesori e peculiarità che tanti ci invidiano. Le frazioni sud con le aziende e distretti artigianali che hanno contribuito al benessere economico e a cui va rivolta la nostra attenzione, fino ad arrivare alle frazioni nord che dovranno sviluppare il loro patrimonio rurale e naturalistico: penso ad esempio all'Oglio, penso all'Ecomuseo inserito nel contesto dell'impianto idrovoro di San Matteo, struttura più unica che rara. Tutte realtà il cui percorso è tracciato e che vanno ben considerate.	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Viadana ha numerosi impianti sportivi comunali. Le diverse amministrazioni comunali che si sono susseguite nei decenni hanno avuto il merito e la lungimiranza di investire e puntare su tali strutture, in tanti casi anche ammodernandole. Il risultato è stato quello di offrire alle tante società sportive e di conseguenza alla cittadinanza la possibilità di svolgere le proprie attività in un contesto divenendo punti di riferimento anche per i paesi e città limitrofe. Queste andranno innovate dal punto di vista dell'efficientamento energetico, garantendone la fruibilità per i Viadanesi e mantenendo sempre standard elevati. Le società sportive che ne godono l'utilizzo, dovranno rendere tale "privilegio" (concedetemi il termine) alla cittadinanza, tramite l'importante servizio che quotidianamente svolgono. Attenzione maggiore sarà rivolto a coloro che hanno categorie giovanile nei loro settori. Il nostro	Patrimonio pubblico comunale fruibile alla cittadinanza	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

enorme e importante patrimonio pubblico va salvaguardato, fatto conoscere alla cittadinanza, rivalutato, è necessario essere consapevoli dell'importanza di ciò che abbiamo in un'ottica di miglioramento. Strade, parchi, musei, monumenti, edifici pubblici non devono essere sottovalutati ma valorizzati. Bisogna terminare il palazzetto dello sport, l'ultimo tratto della gronda nord e sistemare l'arena spettacoli. E'importante migliorare l'aspetto estetico della città (decoro urbano e cura del verde) valutando una riorganizzazione di alcuni servizi comunali in materia. Ne va di una visione generale più bella ai nostri occhi e agli occhi di chi viene da fuori		
Contestualmente la sicurezza (controlli sulle residenze, presidio del territorio, prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e lotta alle dipendenze) è quel tanto che deve essere portato avanti in modo parallelo, dobbiamo aumentare il personale in organico alla Polizia Locale, lavorare in sinergia con l'arma dei carabinieri, ma anche con la protezione civile e i volontari civili. Il sistema di videosorveglianza va continuamente potenziato e messo in rete in modo che le forze dell'ordine possano essere facilitate durante le loro mansioni. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo visto un incremento di azioni di vandalismo, questo fenomeno va contrastato con i mezzi a nostra disposizione, uno su tutti l'educazione che deve essere coltivata dalle famiglie e dalla scuola, insegnando ai ragazzi che la cosa pubblica è proprietà di tutti.	Sicurezza, sinergia ed educazione	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza 11 – Soccorso civile
Concentrarsi su manifestazioni ed eventi che facciano tornare la voglia di rivivere le nostre piazze e le nostre strade, tenendo ben presente il punto di vista sociale ma anche economico, a favore dei nostri negozianti e commercianti, provati dalla crisi sanitaria in corso. Puntare a politiche giovanili intese non solo dal punto di vista ludico e ricreativo ma anche educando a frequentare i nostri luoghi di cultura e di arte, in cui anche qui le amministrazioni comunali negli ultimi decenni hanno investito risorse, tempo ed energie: i nostri Musei, le nostre tre biblioteche comunali, il nostro cinema teatro e le strutture sportive prima citate.	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 14 – Sviluppo economico e competitività
È necessario avere una visione rivolta al futuro, bisogna essere attenti alla ricerca di fondi per finanziare i nostri servizi e le nostre opere, rivitalizzando sempre l'esistente, è importante ricercare risorse esterne per migliorare i servizi interni. I conti del comune sono in ordine. Importante è stata al gestione oculata degli ultimi cinque anni che ha ridotto fortemente l'indebitamento dell'ente. È altresì vero che il mutuo aperto per porre rimedio alla causa Italgas sarà presente negli anni a venire, ma la capacità da parte dell'ente di far fronte alle nuove rate c'è e ci sarà in quanto è stato pianificato dal punto di vista economico e finanziario. Per quanto riguarda la causa Coevit i soldi sono accantonati nel fondo riserva ed è degli ultimi giorni del 2020 la notizia che la corte d'appello ha posticipato al 2022 la sentenza che ci vede soccombere in giudizio. Gli uffici comunali e i loro dipendenti sono una risorsa preziosa per Viadana, sarà nostro compito organizzare la macchina comunale individuando le potenzialità e pregi dei singoli ma anche la disponibilità di lavorare in squadra per raggiungere obiettivi concreti. Tutti devono spendersi al massimo per Viadana, a partire da noi stessi. Di pari opportunità spesso si parla facendo riferimento solo alla differenza tra i sessi, ma questo è limitativo. Tutti i viadanesi devono essere uguali davanti all'istituzione comunale, così è stato negli ultimi cinque anni e così sarà nei prossimi a venire.	Viadana tra presente e futuro	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

Il Contesto nazionale degli ultimi anni

Il contesto nazionale – fonte Istat

LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2022-2023

- Il Pil italiano è atteso continuare a crescere sia nel 2022 (+2,8%) sia nel 2023 (+1,9%), seppur in rallentamento rispetto al 2021.
- Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil sarà determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +3,2 e +1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo nel 2022 (-0,4 punti percentuali) a cui seguirebbe un contributo nullo nel 2023. Le scorte fornirebbero un contributo nullo in entrambi gli anni.
- Gli investimenti assicureranno un deciso sostegno alla crescita con una intensità più sostenuta nell'anno corrente (+8,8%) rispetto al 2023 (+4,2%). I consumi delle famiglie residenti e delle ISP segneranno un miglioramento più contenuto (+2,3% e +1,6%).
- L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, sarà in linea con il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nel 2022 (+2,5%) rispetto al 2023 (+1,6%). Il progressivo incremento dell'occupazione è atteso riflettersi anche sul tasso di disoccupazione che scenderebbe sensibilmente quest'anno (8,4%) e, in misura più contenuta, nel 2023 (8,2%).
- Si prevede che la crescita dei prezzi dei beni energetici contribuisca a un deciso aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nell'anno corrente (+5,8%), i cui effetti dovrebbero attenuarsi nel 2023 (+2,6%).
- Le prospettive per i prossimi mesi sono caratterizzate da elevati rischi al ribasso quali ulteriori incrementi nel sistema dei prezzi, una flessione del commercio internazionale e l'aumento dei tassi di interesse. Anche le aspettative di famiglie e imprese potrebbero subire un significativo peggioramento.

Il quadro internazionale

Economia mondiale in rallentamento

Dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo, nei primi mesi di quest'anno l'attività economica ha mostrato una decelerazione diffusa tra i principali paesi. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha amplificato le criticità già esistenti: inflazione in accelerazione; ostacoli al funzionamento delle catene del valore; aumento della volatilità sui mercati finanziari; ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari.

Queste criticità, cui si aggiunge il cambio di intonazione delle politiche monetarie annunciato e in alcuni paesi già implementato a inizio anno, hanno determinato un generalizzato peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale. La Commissione europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,2% e +3,5%, Prospetto 2).

Il commercio internazionale di merci in volume, incrementatosi in media nel 2021 del 5,5%, nel primo trimestre del 2022 ha decisamente rallentato, crescendo dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti.

Tra gennaio e marzo, l'economia cinese, frenata dalle nuove misure di lockdown, ha decelerato rispetto al trimestre precedente (+1,3% in termini congiunturali da +1,6%). Secondo le stime della Commissione Europea il paese, quest'anno e il prossimo, crescerà rispettivamente del 4,6% e del 5%.

Negli Stati Uniti, il Pil nei primi tre mesi del 2022 ha mostrato un'inaspettata flessione congiunturale (-0,4%). Si tratta del primo calo da circa due anni. L'andamento è stato condizionato dai contributi negativi delle esportazioni nette e delle scorte superiori all'apporto positivo della domanda interna.

Come atteso dai mercati, e nonostante l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, a marzo e aprile la Federal Reserve, per la prima volta da dicembre 2018, ha alzato i tassi di interesse rispettivamente di 25 e 50 punti base, come misura di contrasto ai livelli elevati dell'inflazione. Il paese è atteso crescere quest'anno del 2,9%, in netta decelerazione rispetto al 2021, per poi rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023.

Nell'area euro, nei primi tre mesi del 2022 il Pil è aumentato dello 0,3% in termini congiunturali, la stessa intensità del trimestre precedente. A livello nazionale, in Spagna, Germania e Italia il Pil è cresciuto rispettivamente dello 0,3%, dello 0,2% e dello 0,1% mentre in Francia si è mantenuto sui livelli dei tre mesi precedenti.

La fase di moderazione dell'attività economica sembra estendersi anche al secondo trimestre. L'indice composito ESI della Commissione europea, a maggio ha segnato un marginale miglioramento, mantenendosi sopra la media di lungo periodo. La Commissione europea prevede che il Pil dell'area euro aumenti del 2,7% quest'anno per poi rallentare al 2,3% nel 2023.

A livello nazionale, la Spagna dovrebbe crescere quest'anno del 4,0% (+3,4% nel 2023) seguita dalla Francia (+3,1% e +1,8%) e dalla Germania che dovrebbe mostrare una accelerazione dell'attività nel 2023 (+1,6% e +2,4%).

Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per euro mentre per il 2022 si stima un progressivo deprezzamento dell'euro fino a 1,07 dollari che si manterrà, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, stabile nel 2023.

Nel 2021, la fase di ripresa dell'attività economica e il disequilibrio tra domanda e offerta hanno determinato un deciso aumento della quotazione del petrolio che in media è stata pari a 70,4 dollari al barile, in deciso rialzo rispetto al 2020 (43,4 dollari). Nei primi mesi del 2022 il prezzo del Brent è salito oltre i 100 dollari al barile. L'ipotesi tecnica implica il mantenimento di questo livello per il resto dell'anno e per il 2023.

Previsioni per l'economia italiana

La fase di ripresa del ciclo economico italiano è apparsa affievolirsi nel primo trimestre (+0,1% la variazione congiunturale). La domanda nazionale (al netto delle scorte), ha fornito un contributo positivo alla crescita (+0,4 punti percentuali) mentre quella estera netta, condizionata dal marcato aumento delle importazioni, ha fornito un apporto negativo (-0,3 punti percentuali).

Il miglioramento della domanda ha riflesso andamenti differenziati tra i comportamenti di famiglie e imprese che hanno manifestato, nel confronto con il trimestre precedente, una riduzione dei consumi (-0,8%) e un ulteriore aumento degli investimenti (+3,9%), trainati dal protrarsi del dinamismo di quelli in costruzione e da una ripresa degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti

Anche dal lato dell'offerta sono emersi andamenti differenziati tra i settori. All'ulteriore miglioramento congiunturale del valore aggiunto delle costruzioni (+5,8%) si è associato un calo dell'attività dell'industria in senso stretto (-0,9%) e una sostanziale stabilità di quella dei servizi (-0,1%), sostenuta dal recupero delle attività professionali, ricerca e servizi di supporto e dalle attività immobiliari (rispettivamente +4,0% e +1,3%).

Le indagini sulla fiducia confermano l'eterogeneità tra la reazione di famiglie e imprese all'impatto della guerra (Figura 1 e 2). L'indice di fiducia dei consumatori ha segnato una caduta tra marzo e aprile, condizionata dal peggioramento dei giudizi sul clima corrente e futuro, a cui è seguita a maggio una contenuta ripresa.

L'andamento della fiducia delle imprese, la cui flessione è stata più moderata rispetto a quella dei consumatori, mostra significative differenze tra le attività. A maggio, nel settore delle costruzioni la fiducia è rimasta su livelli massimi mentre è diminuita quella delle imprese manifatturiere, evidenziando un ulteriore peggioramento dei giudizi sugli ordini, ed è tornata ad aumentare la fiducia nel settore dei servizi, prevalentemente tra le imprese del turismo e dei servizi di informazione e comunicazione.

La fase di ripresa degli investimenti e il mantenimento della fiducia delle imprese a un livello superiore alla media di lungo periodo si associano, tuttavia, a due elementi di forte criticità legati alla crescita dei prezzi dei beni energetici: il peggioramento del saldo della bilancia commerciale e l'accelerazione dell'inflazione. Nel primo trimestre il saldo della bilancia commerciale è risultato negativo per 7 miliardi anche se, considerato al netto dei beni energetici, ha segnato un avanzo di 14,9 miliardi (Figura 3).

A maggio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento del 6,9% su base annua (da +6,0% del mese precedente) trainato sia dai listini dei beni energetici sia da una più ampia diffusione del fenomeno inflattivo.

L'evoluzione di questi fattori nel breve e medio periodo è contraddistinta da un elevato grado di incertezza. Assumendo il proseguimento delle tendenze in atto nei comportamenti di famiglie e imprese, nel 2022 il Pil in media segnerebbe un ulteriore miglioramento (+2,8%) trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 3,2 punti percentuali mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,4 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stimato pari a zero in entrambi gli anni. La fase espansiva dell'economia italiana è prevista estendersi anche al 2023, sebbene con una intensità più contenuta: il Pil aumenterebbe dell'1,9%, sostenuto interamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo nullo.

In questo scenario, nel 2023 si registrerebbe un azzeramento del saldo della bilancia commerciale.

Consumi in rallentamento

Nel primo trimestre del 2022, nei principali paesi europei la spesa per consumi finali è diminuita in termini congiunturali. In Spagna e Francia si sono registrati i cali più ampi (rispettivamente -2,3% e -0,9%), in Germania una sostanziale stabilizzazione (-0,1%).

Tra gennaio e marzo, in Italia i consumi finali hanno segnato una flessione congiunturale che estende la fase di moderazione avviatasi nel trimestre precedente (rispettivamente -0,6% T1 2022 e +0,1% T4 2021). In particolare, la spesa delle famiglie sul territorio economico ha evidenziato una particolare debolezza negli ultimi mesi (-0,9% in T1 e -0,4% in T4). Il peggioramento della spesa delle famiglie ha riflesso la riduzione degli acquisti per i servizi (-2,0% T1, -0,7% in T4) e per i beni non durevoli (-1,0% T1). Il miglioramento delle spese per beni durevoli e semidurevoli (rispettivamente +2,7% e +2,4%) ha determinato una attenuazione del calo dei consumi.

La fase di deciso peggioramento del clima di fiducia dei consumatori segnata a marzo e aprile ha mostrato una lieve attenuazione a maggio quando le attese di aumento dei prezzi si sono ridotte. La propensione al risparmio, ancora superiore ai livelli pre-crisi, potrebbe costituire un elemento di stimolo per i consumi nei prossimi mesi che, allo stesso tempo, risentirebbero negativamente dell'elevata inflazione. Per il 2022 si prevede un incremento dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (+2,3%) che si accompagnerebbe a un leggero aumento della propensione al consumo. Il miglioramento dei consumi è atteso proseguire anche nell'anno successivo seppure con una intensità più contenuta (+1,6%). Anche i consumi della PA sono attesi aumentare nell'orizzonte di previsione con una intensità simile (rispettivamente +0,5% e +0,6%).

Investimenti trainati dalle costruzioni

Nel 2021 gli investimenti italiani hanno segnato una forte accelerazione (+17,0%) superiore a quella di Francia (+11,6%), Spagna e Germania (rispettivamente +4,3% e +1,1%). La quota di investimenti sul Pil ha registrato un significativo incremento portandosi al 20,0%, un livello superiore a quello del 2019 (18,4%), ma ancora inferiore ai valori osservati in Francia (24,0%), Spagna (21,6%) e Germania (21,0%).

Il ciclo espansivo degli investimenti italiani è proseguito anche nei primi tre mesi del 2022 (+3,9% rispetto al trimestre precedente), sostenuto dall'ulteriore accelerazione del comparto delle costruzioni (+5,5%) e degli impianti, macchinari e armamenti (+4,3%).

Nei prossimi mesi i fattori a favore del proseguimento del ciclo favorevole degli investimenti, quali il sostegno al settore delle costruzioni e la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR, sono attesi bilanciare gli elementi negativi, quali il peggioramento della fiducia e delle attese di produzione da parte delle imprese e il possibile rialzo dei tassi di interesse.

Nel complesso, nel 2022 proseguirebbe il recupero degli investimenti (+8,8%) per poi rallentare nell'anno successivo (+4,2%). Nel 2023 il rapporto tra investimenti e Pil raggiungerebbe il 21,6%.

Bilancia commerciale in pareggio

Nel corso del 2021 gli scambi con l'estero dell'Italia, analogamente agli altri paesi europei, hanno mostrato un forte recupero dopo il crollo dell'anno precedente. Le esportazioni di beni e servizi, misurate a valori concatenati, sono aumentate complessivamente del 13,4%, un tasso lievemente superiore a quello osservato in media nell'area euro. Anche le importazioni hanno evidenziato un deciso rimbalzo (+14,3%).

Il recupero delle esportazioni di beni italiani è stato diffuso tra i settori e tra i paesi, con una maggiore dinamicità all'interno dell'Unione europea. La fase di ripresa del commercio estero italiano è proseguita anche nel primo trimestre dell'anno con una intensità più accentuata delle importazioni rispetto alle esportazioni (rispettivamente +4,3% e +3,5% in termini congiunturali). Le vendite all'estero hanno mostrato aumenti nei principali mercati di destinazione, in particolare verso la Germania, la Spagna, la Francia e gli Stati Uniti mentre i flussi diretti verso la Cina hanno manifestato una minore vivacità rispetto ai primi mesi del 2021, condizionati dalle misure di lockdown introdotte nel paese.

Il forte rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, avviatosi a partire dal secondo semestre dello scorso anno, ha determinato un deciso incremento dei flussi in valore delle importazioni con un conseguente deterioramento della bilancia commerciale italiana che, nel primo trimestre, ha segnato un deficit per il totale dei beni (-7 miliardi) e un miglioramento per il totale al netto dell'energia (14,9 miliardi).

In assenza di significative cadute del commercio internazionale, nel 2022 le importazioni aumenterebbero con una intensità superiore a quella delle esportazioni (rispettivamente +8,5% e +6,7%) mentre nell'anno successivo entrambi i flussi crescerebbero con una intensità simile (+3,8% e +3,7%). L'aumento della spesa per le importazioni di beni energetici causerebbe un progressivo deterioramento del saldo della bilancia commerciale, espresso in percentuale di Pil, che si ridurrebbe nell'anno corrente (+0,6%) per poi annullarsi l'anno successivo (+0,1%). 6

Miglioramenti sul mercato del lavoro

Nel primo trimestre sono proseguiti i miglioramenti del mercato del lavoro con un aumento sia delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+1,7% la variazione congiunturale) sia delle ore lavorate (+1,5%). La crescita delle ULA, diffusa tra i settori, è stata trainata dalle costruzioni (+5,0% la variazione congiunturale) e, in misura più contenuta, dall'industria in senso stretto (+1,5%) e dai servizi (+1,4%).

Ad aprile si è manifestata una sostanziale stabilizzazione del mercato del lavoro. Il tasso di occupazione è rimasto invariato rispetto al mese precedente mentre si è registrata una marginale riduzione del tasso di disoccupazione (-0,1 punti percentuali) associata a un aumento del tasso di inattività (+0,1 punti percentuali).

Le prospettive sull'occupazione evidenziano primi segnali di rallentamento. Nel primo trimestre il tasso di posti vacanti ha segnato una prima flessione nei servizi mentre è rimasto sui livelli massimi del periodo nell'industria.

Il proseguimento delle tendenze in atto determinerebbe nell'anno corrente una crescita delle ULA (+2,5%) che è attesa proseguire nel 2023 (+1,6%), in linea con l'evoluzione del Pil. Il tasso di disoccupazione segnerà un deciso miglioramento nel corso dell'anno (8,4%) per poi ridursi ulteriormente nel 2023 (8,2%).

Le previsioni delle retribuzioni per ULA dipendente incorporano una ipotesi conservativa sui rinnovi contrattuali, contabilizzando solo quelli già in vigore. In questo scenario si registrerebbe un aumento delle retribuzioni per ULA nel biennio di previsione (rispettivamente +2,6% e +2,2%).

Tuttavia è opportuno ricordare che a marzo 2022 la quota di dipendenti in attesa di rinnovo era pari al 55,4%. L'Istat ha diffuso oggi la nota sulle previsioni dell'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, indicatore utilizzato come riferimento per i rinnovi contrattuali.

Sostenuti e diffusi aumenti dell'inflazione

Nei primi mesi del 2022, l'inflazione ha accelerato trainata dagli effetti dei rincari del petrolio, del gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del sistema dei prezzi.

Nel primo trimestre, l'incremento tendenziale dell'indice per l'intera collettività si è attestato al 5,7%, per poi segnare una accelerazione ad aprile (+6,0%) e maggio (+6,9%). L'evoluzione è stata caratterizzata dal contributo fortemente positivo delle voci energetiche (+42,2% a maggio da 45,2% del primo trimestre) sostenute sia dalla componente dei prezzi dei beni regolamentati, caratterizzata dagli adeguamenti trimestrali al rialzo delle tariffe di energia elettrica e gas, sia da quella dei beni non regolamentati.

A maggio è proseguita la diffusione dei rialzi dei prezzi nei diversi prodotti. I prezzi dei beni alimentari hanno mostrato un'ulteriore accelerazione tendenziale (+7,1%), a sintesi di aumenti significativi sia degli alimentari lavorati (+6,8%) sia dei beni alimentari non lavorati (+7,9%). Anche i listini dei servizi hanno evidenziato una accelerazione negli ultimi mesi (+3,1% a maggio) trainati dai prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei trasporti.

Il rafforzamento e la diffusione della fase di crescita dei prezzi si è riflesso nelle misure dell'inflazione di fondo, sia nell'accezione che esclude energetici, alimentari e tabacchi (2,7% a maggio da 2,0% a aprile) sia in quella al netto dei soli beni energetici (3,7% a maggio da 2,9% a aprile).

L'andamento dell'inflazione italiana, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo IPCA, rimane comunque meno accentuato rispetto a quello dell'area euro con un conseguente aumento del differenziale rispetto sia all'indice complessivo sia alla core inflation, (rispettivamente -0,7 e -0,9 punti percentuali a maggio).

La crescita dell'inflazione è attesa proseguire nei prossimi mesi per poi attenuarsi, anche se con tempi e intensità ancora incerti. Nella media del 2022, il tasso di variazione del deflatore della spesa delle famiglie è previsto crescere (+5,8%, +1,7% nel 2021) mentre il deflatore del Pil segnerà un incremento più contenuto (+3,4%, +0,5% nel 2021).

Sotto l'ipotesi che le pressioni al rialzo dei prezzi delle materie prime siano contenute e in presenza di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio, nel prossimo anno l'inflazione è attesa in parziale decelerazione. Nel 2023, il deflatore della spesa per consumi delle famiglie e quello del Pil sono previsti crescere rispettivamente del 2,6% e 2,0% in media d'anno.

Revisioni del precedente quadro previsivo

L'attuale scenario previsivo fornisce un aggiornamento delle stime per il 2022 diffuse lo scorso dicembre, elaborate prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

La revisione ha avuto un effetto principale, per l'anno corrente, sulle ipotesi per le esogene con un ridimensionamento del commercio mondiale (da +6,4% a +4,9%), un deprezzamento del tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro (da 1,18 a 1,04) e un rialzo delle quotazioni del petrolio (da 70,4 dollari al barile a 101,4).

L'insieme di questi aggiornamenti ha determinato per il 2022 una revisione al ribasso del Pil di circa 2 punti percentuali (da +4,7% a +2,8%) e della spesa delle famiglie residenti e ISP (-2,5 punti percentuali). La revisione delle esogene ha avuto un impatto significativo anche sulle stime di commercio estero dell'Italia, determinando un rialzo delle importazioni (+1,6 p.p.) congiuntamente a una flessione delle esportazioni (-0,4 p.p.). L'incremento del prezzo del petrolio, infine, ha determinato una revisione al rialzo del deflatore della spesa delle famiglie e del Pil (rispettivamente +3,6 p.p. e +1,2 p.p.).

L'economia lombarda – fonte Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024

L'economia della Lombardia è condizionata dall'evoluzione della pandemia e dall'efficacia del piano vaccinale considerata la condizioni essenziale per dare fondamento e continuità ai segnali di ripresa in atto. Il 2020 appena archiviato ha destabilizzato il quadro macroeconomico europeo, nazionale e regionale. L'economia italiana ha chiuso il 2020 con un crollo del PIL dell'8,9%, al di sopra delle aspettative formulate da molti osservatori internazionali, calo che avrebbe potuto essere ben peggiore in assenza dell'intervento pubblico che ha agito da ammortizzatore dei contraccolpi della crisi economica.

Anche l'economia della Lombardia ha risentito pesantemente degli effetti della pandemia. Il PIL regionale è sceso nel 2020 dell'8,9% nonostante il parziale recupero messo in atto nella seconda parte dell'anno.

La chiusura negativa del 2020 si è trascinata in parte anche nei primi mesi del 2021, che tuttavia dovrebbe segnare una robusta ripresa del sistema produttivo nazionale, trainata da un quadro internazionale in graduale miglioramento e dal progressivo rafforzamento della campagna vaccinale che dovrebbero garantire la piena ripresa di tutte le attività. Secondo le stime fornite dal Documento di economia e finanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2021), il quadro macroeconomico tendenziale prevede una crescita del PIL nel 2021 del 4,1%, che si rafforzerebbe ulteriormente nel 2022 per effetto anche della ripresa degli afflussi turistici arrivando al 4,3%, completando il recupero dei livelli precrisi solo nel 2023. Nel 2023 la crescita di riporterebbe su ritmi meno sostenuti.

Tali previsioni si confrontano con quelle più recenti dell'Unione europea, dell'OCSE e FMI che sulla scorta dei progressi fatti dai Piani vaccinali nei Paesi avanzati e sulle prospettive dell'economia mondiale hanno rivisto al rialzo l'andamento dell'economia italiana per l'anno 2021.

Secondo la Commissione europea (Commissione europea, 2021), nella seconda metà dell'anno l'economia italiana dovrebbe riprendere vigore con una crescita del 4,2% nel 2021 che dovrebbe poi rafforzarsi ulteriormente nel 2022 anche grazie all'ingente piano di investimenti previsto nel PNRR. Per la Commissione europea, il livello di ripresa è condizionato dalla propensione al risparmio delle famiglie che in questi mesi è al di sopra dei valori fatti registrare in passato. La benzina della crescita è rappresentata dall'investimento sia pubblico che privato, grazie alla combinazione di incoraggianti aspettative di ripresa e incentivi fiscali.

Anche l'OCSE (OECD, 2021) ha rivisto al rialzo le prospettive di ripresa dell'economia italiana. L'organizzazione parigina ha infatti accreditato per il 2021 il nostro Paese di una crescita pari al 4,5% del PIL e per il 2022 del 4,4%. Il miglioramento delle prospettive economiche dipende dai buoni progressi fatti sul fronte dei vaccini che dovrebbero favorire l'apertura di tutte le attività economiche per l'estate e dalla ripresa del settore manifatturiero trascinata dalla domanda estera e dal programma di investimenti e sussidi messi in campo dal Governo per attenuare gli effetti della crisi. Il Fondo Monetario internazionale ha rivisto al rialzo le stime di crescita del Pil del nostro Paese. Secondo l'Istituto di Washington (IMF, 2021) la crescita nel 2021 dovrebbe attestarsi al 4,3% e nel 2022 al 4,0%. Con riferimento agli scenari economici è utile segnalare anche il rapporto di Prometeia che prevede un miglioramento piuttosto robusto del PIL del nostro Paese con una crescita che a partire dal secondo trimestre dovrebbe accelerare sostenuta dagli effetti della campagna vaccinale e dallo stimolo agli investimenti offerti dal programma NEXT Generation EU. Il PIL dovrebbe crescere nel 2021 del 4,7% per poi rallentare al 4,3% nell'anno successivo, con la sola incognita di saper utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dal PNRR.

La situazione economica della Lombardia è legata a doppio filo a quella del Paese. Il quadro territoriale evidenzia come il lockdown nella fase iniziale abbia penalizzato soprattutto le attività non essenziali colpendo soprattutto le regioni avanzate e meno il Mezzogiorno (Prometeia, 2021).

La seconda ondata di contagi ha interessato tutti i territori senza distinzioni e i riflessi economici hanno riguardato soprattutto le regioni a vocazione turistica. Nel 2021 la fase di ripresa interesserà tutti i territori regionali e in misura maggiore le regioni del Nord Est, mentre le regioni del Mezzogiorno registreranno una ripresa inizialmente meno vivace anche in forza delle debolezze strutturali, mentre nel 2022 dovrebbero beneficiare degli effetti di trascinamento dei fondi del PNRR. Il Pil della Lombardia dovrebbe registrare un tasso di crescita in termini reali del 4,9% nel 2021 e del 4,2 nel 2022, una dinamica in linea con quella nazionale. È previsto tuttavia che tale tasso possa sensibilmente aumentare a fronte dei 4,5 miliardi di investimenti previsti dalla Giunta regionale nel Piano Lombardia, un volano di investimenti pubblici in infrastrutture, ricerca e sviluppo, istruzione e ricerca che anticipano il PNRR e i suoi obiettivi per opere dal valore complessivo di 9 miliardi di euro.

Come riconosciuto difatti dalla Corte dei Conti, i progetti di investimento a trazione locale possono costituire un punto di forza della pianificazione per diversi motivi: sono idonei a produrre effetti rapidi – trattandosi di interventi di dimensioni contenute e quindi più agevoli e veloci da realizzare - e positivi per numerosi beneficiari. In secondo luogo, consentono di incrementare la dotazione di capitale e rafforzare i servizi in aree considerate marginali dal mercato. Regione Lombardia negli anni più recenti, si è dimostrata reattiva rispetto alle misure di incentivazione degli investimenti, intensificando progressivamente la numerosità degli interventi di loro competenza, riuscendo ad accorciare anche i tempi di realizzazione.

I DATI SULLA POPOLAZIONE

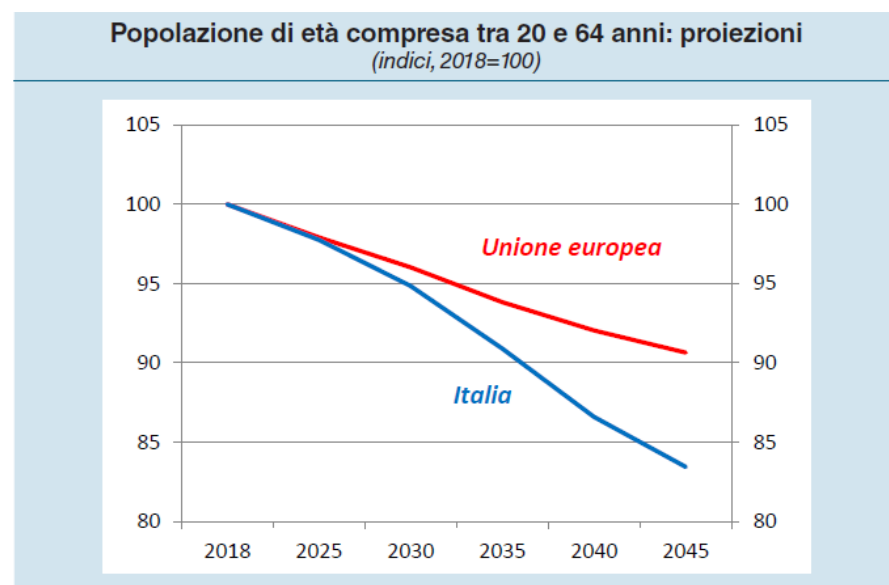
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il contesto demografico nazionale

L'Italia invecchia rapidamente e la popolazione tende a ridursi; sono caratteristiche comuni a molti paesi dell'Unione europea, più marcate da noi.

Nello scenario mediano delle previsioni pubblicate dall'Eurostat nei prossimi 25 anni la quota della popolazione con almeno 65 anni raggiungerà il 28 per cento nel complesso dell'Unione, il 33 in Italia; cresceranno di conseguenza le pressioni finanziarie sui sistemi pensionistici e di assistenza. La popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni diminuirà di 6 milioni nel nostro paese, nonostante l'ipotesi di un afflusso netto dall'estero di 4 milioni di persone in questa classe di età.



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

Fonte: relazione annuale 2018 del Governatore della Banca d'Italia.

Il contesto demografico del Comune di Viadana

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati del censimento 2001 ammontava a 16.972 abitanti, alla data del censimento 2011 la popolazione ammontava a 19.157, mentre al 31/12/2021 ammontava a 19.782:

ANNO	Totale
2012	20.033
2013	20.060
2014	20.023
2015	19.926
2016	19.978
2017	20.044
2018	19.744
2019	19.713
2020	19.822
2021	19.782

Statistiche popolazione 2021

	Maschi	Femmine	Totale
SALDO NATURALE	-34	-40	-74
ISCRITTI	380	312	692
CANCELLATI	-334	-324	-658
SALDO TOTALE	12	-52	-40

IL TERRITORIO E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'ordinamento degli enti locali stabilisce che siano di competenza del Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	(Km ^{q.})	102
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	2
Strade		
Statali	(Km.)	8
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	30
Comunali	(Km.)	160
Vicinali	(Km.)	40
Autostrade	(Km.)	0

Territorio (urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 67 del 19/07/2007
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 130 del 18/12/2007
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	Si	Delibera C.C. 50 del 15/06/2005
Artigianali	(S/N)	Si	Delibera C.C. 50 del 15/06/2005
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	Si	Piano di zonizzazione acustica Delibera C.C. 83 del 15/09/2004
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	159.354	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	159.354	

L'ultima Variante al PGT vigente è stata approvata con Deliberazione di Consiglio n. 36 del 29/7/2019.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare e pianificare gli interventi sul territorio attribuiti all'ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica

- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, di seguito il tasso di copertura individuato in sede di approvazione del rendiconto 2021:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
<i>RENDICONTO 2021</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	€ 104.810,82	€ 362.112,53	-€ 257.301,71	28,94%
Casa riposo anziani			€ -	-
Fiere e mercati			€ -	-
Mense scolastiche	€ 314.164,83	€ 576.680,49	-€ 262.515,66	54,48%
Musei e pinacoteche	€ 5.000,00	€ 5.599,25	-€ 599,25	89,30%
Teatri, spettacoli e mostre	€ 4.739,43	€ 3.654,65	€ 1.084,78	129,68%
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	-
Corsi extrascolastici			€ -	-
Impianti sportivi	€ 36.706,90	€ 85.543,50	-€ 48.836,60	42,91%
Parchimetri	€ 42.038,18	€ 15.153,18	€ 26.885,00	277,42%
Servizi turistici			€ -	-
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 7.000,00		€ 7.000,00	-
Uso locali non istituzionali			€ -	-
Centro creativo			€ -	-
Altri servizi	€ 6.235,35	€ 17.100,00	-€ 10.864,65	36,46%
Totali	€ 520.695,51	€ 1.065.843,60	-€ 545.148,09	48,85%

ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE

In relazione al contesto economico locale in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio Viadanese è una realtà storicamente con importanti risorse infrastrutturali, economiche e culturali, tuttavia in questo momento storico vi sono alcune criticità legate alla crisi economica che negli anni passati ha colpito il nostro Paese e di conseguenza anche il Comune di Viadana. La conseguenza della crisi economica degli scorsi anni e della recente lenta ripresa ha comportato da un lato un aumento della domanda di assistenza e supporto da Parte di cittadini in difficoltà (le "nuove povertà") con contestuale un incremento della spesa nel sociale e dall'altro da una sensibile diminuzione delle risorse disponibili per l'Ente a causa di una riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato avvenuta negli anni passati e delle difficoltà economiche delle attività produttive.

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di kmq. 102.

Il territorio Viadanese è caratterizzato da una presenza consistente e quasi esclusiva di piccole e medie imprese diversificate per natura ed oggetto d'attività.

In base all'ultimo censimento anno 2011 dell'industria, le imprese attive nel territorio viadanese erano in numero di 1716 con 7954 addetti.

Si registra una marcata specializzazione produttiva per quanto riguarda la fabbricazione di scope, spazzole e pennelli, confezionamento di prodotti tessili per la casa e l'arredamento, produzione di imballaggi in legno, articoli casalinghi ed accessori per veicoli. Notevole importanza ricoprono inoltre le aziende del settore agro-alimentare, come macellazione e lavorazione carni, e del settore chimico per la produzione di colle, solventi, ecc.

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Piano di Zona Sociale

Il Piano di Zona dell'Ambito distrettuale Oglio Po, per l'area viadanese è gestito dall'Azienda Speciale Consortile Oglio Po alla quale aderiscono i seguenti comuni:

Comuni del Viadanese: Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dell'Argine, Viadana.

La DGR 7631 del 28.12.2017 "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018/2020" evidenzia che la nuova programmazione zonale si inserisce in un quadro normativo e amministrativo ancora in forte evoluzione che richiede la necessaria gradualità e il rispetto di principi che garantiscano l'autonomia territoriale. Il territorio Oglio Po con il nuovo Piano di Zona ha l'opportunità di potenziare i rapporti di cooperazione sovra-zonale con l'obiettivo di rafforzare e omogenizzare aspetti fondamentali dei servizi in territori simili per caratteristiche socio/economiche e limitrofi in termini di confini territoriali. Il Piano di Zona unitario prevede la sperimentazione di un'area di programmazione comune che integra e completa la programmazione specifica dei due territori, rispettandone le caratteristiche e le specificità.

Sono attivi inoltre protocolli d'intesa e accordi di programma con la regione sia per l'attuazione di progetti specifici che per la realizzazione di importanti opere pubbliche quali l'accordo per la realizzazione della rotonda di via Kennedy verso la Gronda Nord e per la ricostruzione del Palazzetto dello sport.

La Centrale Unica di Committenza

I Comuni di Viadana, Commessaggio, Gazzuolo, San Martino dall'Argine, Unione di Comuni Lombarda Terre d'Oglio, hanno formalizzato in data 07.04.2016 e s.m.i. con successiva adesione dei Comuni di Marcaria e Consorzio Pubblico Servizi alla Persona (ora Azienda Speciale Oglio Po), la convenzione per la gestione associata delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi mediante la costituzione di un ufficio comune operante come centrale unica di committenza per gli stessi Comuni associati, riconosciuta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 13.04.2016 codice AUSA 0000550843. Con nota prot. 18449/2019, come previsto dall'art. 3 della citata convenzione, gli enti associati hanno disposto la prosecuzione del modello organizzativo associato mediante la formalizzazione di una nuova convenzione che risponda alle nuove disposizioni normative e di soft law e alle diverse condizioni operative derivante dalla pregressa esperienza triennale.

Distretti diffusi del Commercio

Con deliberazione di Giunta Comunale – n. 5 del 24/01/2022, l'Ente ha approvato il programma di intervento.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico. Tali indicatori forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo e rappresentano un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà strutturale sono stati rivisti, anche al fine di adattarli alla nuova contabilità armonizzata degli enti locali, con decreto del Ministero dell'Interno 28/12/2018. Tutti i parametri risultano rispettati dal Comune di Viadana sia in sede di consuntivazione 2021 che di bilancio preventivo 2022-2024.

I parametri di deficit strutturale del rendiconto 2021

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ SI	☒ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO
--	-----------------------------	--

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DEL COMUNE DI VIADANA

Indirizzi strategici e condizioni interne

Le scelte dell’Ente sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

SPESE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Missione 01: Servizi generali e istituzionali	4.926.588,00	4.533.388,28	4.533.388,28
Missione 02: Giustizia	-	-	-
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	805.545,00	800.045,00	800.045,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	2.238.371,00	2.237.371,00	2.237.371,00
Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	511.330,00	504.830,00	504.830,00
Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	295.300,00	343.300,00	343.300,00
Missione 07: Turismo	800,00	800,00	800,00
Missione 08: Assetto del territorio edilizia abitativa	140.125,00	140.125,00	140.125,00
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.619.800,00	2.616.300,00	2.616.300,00
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1.396.440,00	1.356.440,00	1.356.440,00
Missione 11: Soccorso civile	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Missione 12: Politica sociale e famiglia	2.050.536,00	1.938.536,00	1.938.536,00
Missione 13: Tutela della salute	-	-	-
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	50.755,00	50.755,00	50.755,00
Missione 15: Lavoro e formazione professionale	17.012,00	12.012,00	12.012,00
Missione 16: Agricoltura e pesca	-	-	-
Missione 17: Energia e fonti energetiche	-	-	-
Missione 18: Relazioni con autonomie locali	-	-	-
Missione 19: Relazioni internazionali	-	-	-
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1.139.934,94	1.175.846,66	1.175.846,66
Missione 50: Debito pubblico	1.201.600,00	1.225.600,00	1.225.600,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	-	-	-
Missione 99: Servizi per conto terzi	3.236.000,00	3.236.000,00	3.236.000,00
	20.641.136,94	20.182.348,94	20.182.348,94

Gli obiettivi strategici dell’Ente, il programma elettorale e le linee programmatiche di mandato e di gestione 2020 – 2025.

Mandato Amministrativo 2020-2025

Principio cardine: “Lo scopo dell’amministrazione comunale deve essere quello di promuovere e conseguire una politica rivolta all’interesse generale. Nel farlo, è necessario porsi in un’ottica di mediazione tra le varie categorie e settori che compongono la nostra società affinché conseguano i loro obiettivi in modo positivo, virtuoso, collaborativo e sempre a favore della nostra collettività.”

LINEE PROGRAMMATICHE Descrizione	LINEE PROGRAMMATICHE	COLLEGAMENTO CON LE MISSIONI DI BILANCIO	OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO
È inevitabile che le attenzioni alle quali vanno rivolte le nostre priorità, in questo periodo storico, devono essere quelle rivolte al sociale. Questo argomento dovrà essere inteso su larga scala. Associazioni culturali e sociali, società sportive e in generale il settore del volontariato dovrà essere sostenuto non solo dal punto di vista economico ma anche con la nostra vicinanza, cercando di farsi da promotori per la condivisione di obiettivi e scopi a favore della cittadinanza. L'unità del territorio passerà per forza di cose attraverso i servizi socio sanitari, tanto preziosi in questo periodo, ma non solo. Spesso si sente dire che Viadana deve tornare ad essere centrale per il territorio. Lo è già e di certo dovrà esserlo maggiormente. Ricordiamo che numerosi servizi come quello abitativo pubblico, è organizzato in ambiti di cui Viadana è capofila, per questo motivo voglio ringraziare i nostri uffici. L'efficiente e preziosa Protezione Civile è condivisa col comune di Dosolo, così come la convenzione,	Welfare, salute, volontariato	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	• Coltivare ed accrescere le giornate del volontariato per coinvolgere chi ha buona volontà, rafforzare la politica del volontariato incentrata su convenzioni dare/avere con l'Ente locale, le associazioni di Volontariato che operano in ambito culturale, civile, sportivo, non siano isolate a se stesse, che possano tramite l'aiuto del comune farsi conoscere e coadiuvare il comune stesso nell'importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici. • Anziani, disabili, giovani e disoccupati in testa alle politiche di sostegno alle famiglie viadanesi in difficoltà. No all'erogazione di contributi a pioggia. Sollecitare e organizzare iniziative e aggregazioni a costo zero (aree parchi gioco bambini, sgambamento cani). Introdurre dove possibile voucher a sostegno di imprese e famiglie. • Accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadaneese, utilizzare le strutture comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale rimodulandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera) avvalendosi dell'ausilio e dell'organizzazione dei medici di medicina generale come previsto dalla legge 189 del 2012. Coltivare gli incontri in presenza con i sindaci del comprensorio Viadaneese Casalasco, i cui ordini del giorno sono prevalentemente inerenti alle tematiche dei servizi sanitari e sociali. • Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco e associazioni impegnate nel

relativa alla segreteria generale dei due Enti. La Centrale Unica di Committenza è un ufficio interno al nostro comune la cui collaborazione è richiesta da tutte le realtà limitrofe.			territorio); proseguire con l'attenzione per l'enorme patrimonio sportivo che abbiamo, soprattutto per quelle società che investono nel settore giovanile. Sport inteso come educazione, appartenenza e identità. Spazi aggiuntivi dedicati alla pratica sportiva (skate park, tensostrutture). Istituzione di un comitato per tutti gli sport viadanesi, che assume maggiore rilevanza soprattutto in occasione della nuova gestione del palasport ristrutturato. • Coesione del territorio. Condivisione con i comuni limitrofi attraverso i servizi, Comune di Viadana Ente capofila, rispetto per tutte le realtà territoriali e condivisione di progettualità a favore del territorio Oglio Po (caserma dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Associazioni di Volontariato etc...). • Promuovere azioni e interventi coordinati con la rete degli Enti, delle associazioni e del volontariato, finalizzati ad intervenire sui bisogni sociali, lavorativi e abitativi sia radicati che emergenti, anche legati alle conseguenze sul medio-lungo termine dell'emergenza sanitaria Covid19; • Potenziare la rete con tutte le Associazioni di Volontariato coltivando ed accrescendo la collaborazione per coinvolgere coloro che vogliono mettersi al servizio della comunità. Rafforzare la politica del volontariato incentrata su convenzioni dare/avere con l'Ente locale, sostenere con progetti ad hoc le associazioni di Volontariato che operano in ambito culturale, civile, sportivo perché non si sentano isolate. Tramite l'aiuto del Comune farsi conoscere e coadiuvare il Comune stesso nell'importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici. Lavoro in rete tra il servizio sociale di base e le associazioni di volontariato che si occupano di beni di prima necessità. Convenzione per il servizio di trasporto protetto con due associazioni del territorio. Assegnazione buoni spesa, fondi "ristori" e sostegni economici per le famiglie in situazioni di povertà erogati con progettualità ad hoc. Attivazione di tirocini presso il Nil di soggetti svantaggiati. Attivazione del progetto "GIU LA MASCHERA" l'arteducazione al servizio dei ragazzi. Progetti da realizzare: progetto adolescenti – educativa di strada; progetto "colmiamo il GAP" LA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO; progetto CENTRO SPERIMENTALE "FAMILY COACHING": istituzione di un centro famiglie sperimentale, rivolto a nuclei con livelli di bassa e media criticità; progetto "in trasformazione 3 – persona, cittadino, comunità, territorio, percorsi di messa alla prova in ambito minorile. Progetto "EDUCARE IN COMUNE" che mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici. Predisposizione convenzione per gestione in rete servizi abitativi in ambito casalasco - viadanesi
La nuova caserma dei vigili del fuoco svolgerà un servizio importantissimo per tutto il comprensorio, al quale chiediamo sostegno per la realizzazione. Siamo a buon punto, deve esserci la definizione dello schema d'accordo, a seguito dei pareri favorevoli dei comandi regionali e nazionali relativi alla fattibilità del progetto di realizzazione e sua ubicazione. Il prossimo obiettivo è la ricostituzione dei distretti del commercio di cui Viadana si è fatta, fin dalle prime settimane dal nostro insediamento promotrice, poiché è proprio attraverso il sostegno al mondo del lavoro e all'iniziativa privata che si può promuovere una società virtuosa che non è e non dovrà essere solo concepita in chiave assistenziale e con aiuti finiti a se stessi. Proseguire quindi con l'opera di rivitalizzazione del centro. Quest'ultimo non deve essere riconosciuto solo sotto l'aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario. Anziani, disabili, giovani e disoccupati in testa alle politiche di sostegno alle famiglie viadanesi in difficoltà. Sollecitare e organizzare iniziative ed eventi a costo zero, quando sarà possibile naturalmente e quindi un augurio di ritorno alla normalità, nella quale però non dovremo trovarci impreparati.	Viadana per il sostegno alle attività produttive	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività MISSIONE 7 - Turismo MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	• Proseguire con l'opera di rivitalizzazione del centro. Non deve essere inteso solo sotto l'aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario. • Incentivare il nostro patrimonio agricolo e alimentare con manifestazioni ed eventi che coinvolgono anche i comuni limitrofi in un'ottica di volano per il settore nel territorio. Reintrodurre la delega all'agricoltura. • Coesione del territorio. Condivisione con i comuni limitrofi attraverso i servizi, Comune di Viadana Ente capofila, rispetto per tutte le realtà territoriali e condivisione di progettualità a favore del territorio Oglio Po (caserma dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Associazioni di Volontariato etc...). Sviluppo turistico di aree di rilevanza ambientale/paesaggistica come Torre d'Oglio con la realizzazione di percorsi e la progettazione di infrastrutture per lo sviluppo turistico ambientale e come Via al Ponte - Viadana con la riqualificazione dell'Arena e del Parco Baden Powell, la realizzazione della nuova ciclabile, del nuovo attracco fluviale e dell'area truck food e relative infrastrutture, collaborazioni ed eventi per la promozione del turismo fluviale, anche con la collaborazione ed il coordinamento delle associazioni del territorio.
Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco che ha inaugurato la nuova sede e nella quale sono già iniziate le attività concordate	Cultura, istruzione, Politiche giovanili e sport	MISSIONE: 4 - Istruzione e diritto allo studio 5 –	• Istruzione: Rivalutare il dimensionamento scolastico razionalizzandolo gli istituti comprensivi (abbiamo collaborato con essi per poter accedere, tramite l'ufficio bandi, ad importanti linee di finanziamento). Migliorare la refezione scolastica e relativo servizio.

anche con l'azienda speciale consortile e associazioni impegnate sul territorio). Come non parlare dell'istruzione e della cultura, settori entrambi trainanti per rafforzare e consolidare le nostre identità e dare una cultura anche locale alle nuove generazioni. Abbiamo approvato un piano di diritto allo studio di quasi due milioni di euro. Al suo interno importanti considerazioni e proiezioni relative al trasporto scolastico, al sostegno degli istituti comprensivi all'edilizia scolastica, alla collaborazione diretta con il Comune. La refezione scolastica dovrà andare incontro alle tante richieste e preoccupazioni da parte delle famiglie che sono giustamente attente al servizio. Noi avremo il compito di puntare all'erogazione di pasti in funzione al miglioramento e anche in un'ottica di educazione alimentare per il futuro dei nostri ragazzi. Nelle scuole dovremo entrare, nel rispetto della loro autonomia e dei programmi, incentivando le giornate del volontariato per coinvolgere gli studenti, facendo conoscere il mondo delle tante associazioni che operano in ambito culturale, civile, sportivo, esse non dovranno essere isolate, che possano tramite l'aiuto del comune farsi conoscere e coadiuvare il comune stesso nell'importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici. In un'ottica di integrazione trasversale dei servizi scolastici e culturali si intende promuovere nella scuola l'offerta culturale-formativa che l'Ente è in grado di proporre grazie ai servizi bibliotecari e museali e all'ampio patrimonio storico-artistico-culturale ivi custodito mediante collaborazioni, peraltro già avviate, che vedono le scolaresche entrare in biblioteca, al museo, all'ecomuseo o in teatro per compiere esperienze di carattere laboratoriale a completamento dei relativi percorsi curricolari.		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	Continuare con l'attenzione alla manutenzione degli edifici scolastici. Incentivare corsi di formazione e propedeutici all'ingresso nel mondo lavorativo. Refezione scolastica: È in atto una progettazione del nuovo servizio con intenzione di massimizzare la capacità produttiva di alcune cucine di proprietà del Comune al fine di servire tutte le scuole del territorio in modo uniforme con un servizio di asporto che riduce le percorrenze chilometriche tra centro produzione pasti (cucina) e singoli plessi scolastici per migliorare la qualità dei pasti serviti ai minori. Si intende riattivare la funzionalità e centralità della Commissione Mensa, organismo di partecipazione, con attivazione Corso Commissione Mensa secondo nuova formula che vede la compartecipazione di ATS, Comune, Azienda ristorazione, membri Commissione e docenti impegnati nell'assistenza durante i pasti. Assistenza educativo-scolastica progettazione nuovo servizio in collaborazione con le agenzie coinvolte: ATS con Servizio neuropsichiatria infantile-Comune-Scuola-Famiglie al fine di concordare prassi di individuazione del bisogno e successiva certificazione e azioni di intervento mirate con conseguente assegnazione di supporto in termini di assistenza educativo-scolastica oltre che orientamento alla prevenzione del disagio. Messa a punto di strategie e collaborazioni riservate agli alunni più fragili BES. Trasporto scolastico protetto disabili: progettazione nuovo servizio riservato ai minori disabili gravi cui il Comune garantisce il servizio di trasporto protetto A/R in direzione della Casa del Sole di San Silvestro di Curtatone anche in regime di convenzione con i Comuni limitrofi per l'attivazione di eventuali collaborazioni al fine di garantire l'inclusione scolastica dei minori. Museo: promozione delle attività museali, laboratoriali e non solo, con nuova progettazione dei servizi museali all'insegna dell'integrazione tra i vari servizi (accoglienza, didattica, promozione) e della continuità con l'intento di consolidare l'entità Museo dotandola di un <i>budget</i> definito cui potrebbero altresì contribuire i privati opportunamente coinvolti in progetti/partnership mirate. Premio Viadana: cogliendo le opportunità anche positive offerte dal <i>lockdown</i> in termini di potenziamento della comunicazione digitale si intende ampliare la platea del pubblico partecipante alle prossime edizioni del Premio Viadana (premio letterario) ricorrendo al web anche tramite collaborazione da intavolare con le case editrici coinvolte agganciando altresì l'utenza scolastica peraltro già "allenata" in DAD. Incentivazione attività all'aperto: facendo di necessità virtù l'emergenza sanitaria ha portato a valutare anche la possibilità di inaugurare/incrementare attività all'aperto di varia tipologia: teatro di strada, museo diffuso, cinema all'aperto, laboratori naturali. Orientamento scolastico: Favorire il potenziamento dell'informagiovani per consentire una adeguata attività di orientamento al lavoro e a percorsi scolastici post-diploma. Volontariato: impulso al volontariato locale, particolarmente attivo anche nel settore culturale con l'intento di arrivare ad una co-gestione di servizi che consenta da un lato di ottimizzare le risorse a disposizione dell'Ente e dall'altro di ampliare la fascia oraria di apertura degli Istituti culturali incentivando la partecipazione dei cittadini. Teatro: Riconsiderare le dinamiche concessionarie nell'ottica di garantire continuità, ripristinando gli adeguati standard di sicurezza e potenziando l'attività teatrale anche a favore delle associazioni culturali del territorio. • Continuare a credere nella cultura locale (valorizzare MuVi e realtà di aggregazione locale, delegazione di San Matteo (abbiamo incrementato le ore di servizio a favore della cittadinanza), "cubo" di Bellaguarda, anche per attività rivolte ai bambini e ai giovani): la nostra storia tesoro da veicolare, necessità di una continua valorizzazione. Attivazione delle cucine interne mettendole a disposizione dell'assegnatario del servizio individuato tramite gara d'appalto. Riattivazione della commissione mensa Attivazione di corsi di alfabetizzazione per donne straniere presso il CPIA per favorire un maggior dialogo nella nostra lingua anche in ambito domestico al fine di ridurre lo svantaggio linguistico che con l'avanzare dell'età spesso diventa anche uno svantaggio di tipo cognitivo e sociale. Sperimentazione, in questo anno scolastico, di una nuova modalità di erogazione del servizio di assistenza educativo-scolastica, mediante l'attivazione della figura dell'assistente di plesso che dovrebbe garantire una maggiore qualità del servizio stesso.
---	--	---	--

			Innovazione del servizio museale costruendo una rete di collaborazioni con le associazioni del territorio e anche con realtà esterne che possono promuovere Viadana come possibile meta turistica con percorsi integrati di carattere culturale, artistico e ambientale (come ad es. partecipazione al Comitato Ludovico Moro e adesione al Mudri legato al Risorgimento italiano) Integrazione dei criteri e delle procedure relative al Premio Viadana per valorizzare ulteriormente il ruolo della Giuria Popolare per renderla parte attiva anche nella fase preliminare di scelta delle candidature, inoltre si vuole promuovere una partecipazione più attiva da parte delle istituzioni scolastiche coinvolgendole nella fase organizzativa mediante attività di PCTO e implementando ulteriormente la giuria giovani in collaborazione con la Fondazione Ponchioli. Partecipazione a bandi che consentano di potenziare ed implementare gli spazi aperti annessi ai singoli plessi scolastici mediante attrezzature più sostenibili, pavimentazioni adeguate a svolgere attività didattica all'aperto. Favorire il dialogo tra attività produttive, centro per l'impiego, informagiovani e scuole secondarie di secondo grado per promuovere nuovi percorsi didattici finalizzati all'inserimento lavorativo sul nostro territorio in risposta ai bisogni specifici. Migliorare l'organizzazione di eventi di tipo culturale, sociale, territoriale costruendo una rete di collaborazioni tra le varie associazioni che sia più orientata al fare, con una reale condivisione di obiettivi per poter, così migliorare la gestione del calendario delle varie iniziative legate ad un particolare evento evitando sovrapposizioni ed ottimizzando le risorse e le energie messe in campo. Fattiva collaborazione con la società concessionaria del Teatro affinché possa riaprire quanto prima. Potenziamento dell'attività teatrale anche a favore delle associazioni culturali del territorio e degli anziani. Favorire proposte culturali promosse da associazioni e promozione dell'attività artistica nelle scuole. Partecipazione a bandi per apportare modifiche migliorative normativamente concesse alla struttura del teatro di Viadana e San Matteo d/chiaviche. Collaborazione con la Società Storica Viadana, con le associazioni culturali e non del territorio, con le istituzioni scolastiche e religiose per organizzare l'evento di commemorazione del bicentenario della nascita di Mons. Antonio Parazzi che verrà realizzato nell'autunno del 2023, evento con valenza nazionale.
Dovremo essere promotori nell'accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanesi, utilizzare come loro sedi, le strutture pubbliche e comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale riorganizzandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera). La nota positiva della nuova sede del CPS, operativa da dicembre, non ci deve far abbassare la guardia dal progressivo indebolimento dei servizi sanitari causati dalle riduzioni di personale medico iniziato coi blocchi delle assunzioni avvenute dai governi nazionali degli ultimi dieci anni. Il ripristino degli spazi in centro iniziato durante l'ultimo mandato e che ha avuto l'apice durante il 2020 nonostante il covid. Diverse sedi sono state ubicate nel centro cittadino, come ad esempio, sempre a seguito della collaborazione tra ASST ed ufficio tecnico comunale, la nuova sede dei tamponi presso piazzale Libertà (ex plaza, proprietà comunale) in sostituzione della tenda messa a disposizione dalla Protezione Civile presso il parcheggio del campo da rugby. Gli spazi dell'ex ludoteca, presso il MuVi, quale nuova sede della Proloco, fortemente voluta anche dall'amministrazione e giunta precedente. Infine, anche se per	Riqualificazione degli spazi pubblici e dei servizi alla cittadinanza	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile	• Accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanesi, utilizzare le strutture comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale rimodulandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera) avvalendosi dell'ausilio e dell'organizzazione dei medici di medicina generale come previsto dalla legge 189 del 2012. • Ripristino dell'Arena di via Al Ponte e dell'intera area circostante, avvicinare il centro cittadino alle rive de fiume Po. • Garantire il diritto all'abitare sostenendo le politiche della casa utilizzando al massimo il patrimonio abitativo esistente con alloggi a canone sostenibile

merito della fondazione Villaggio del Ragazzo, è stato fatto un importante recupero di oltre 600 mq, sempre in centro cittadino, nel quale, grazie ad una convenzione con il comune di Viadana è ora possibile ospitare alcune classi elementari dell'istituto Vanoni. Esse hanno liberato gli spazi dell'ex pretura in Via Grossi che quindi sono stati concessi al CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) che può godere di una sede propria dopo anni. Tutto ciò per evidenziare che c'è stata l'intenzione di riportare e garantire i servizi fondamentali presso il centro cittadino andando a recuperare spazi che altrimenti sarebbero stati inutilizzati, naturalmente l'intento è quello di procedere in questa direzione anche per i mesi ed anni a venire. La casa del commiato a Viadana deve essere una priorità per dare un ultimo saluto ai nostri defunti.			
Corretto fare il punto della situazione sul nuovo PGT, ormai scaduto da anni e che nel 2021 2022 dovrebbe trovare il tanto atteso epilogo. La strada maestra entro il quale si deve articolare il nuovo documento è proprio quella relativa alla normativa nazionale e regionale che punta ad una progressiva ma inevitabile riduzione del consumo del suolo. Nostro obiettivo sarà quello di far leva sul recupero dell'esistente, quindi prima di valutare una qualsiasi nuova espansione urbanistica, avremo l'obbligo di rendere funzionale ciò che è già esistente. Le aree destinate alle attività produttive dovranno essere viste anche sotto l'aspetto della salvaguardia dell'ambiente e del nostro tessuto rurale che in passato ha posto le basi dell'odierno benessere. L'aspetto ambientale inteso come città sostenibile deve essere concepito come un percorso iniziato negli anni scorsi e che non deve avere un termine preciso ma una continua ed attenta evoluzione. Dall'illuminazione pubblica ai led, da poco presenti anche nei plessi scolastici, alla realizzazioni di tratti ciclopeditoni nell'intento di congiungere e unire tratti già esistenti, ponendo l'attenzione alla sicurezza stradale, fino all'importante servizio di gestione rifiuti che deve essere continuamente potenziato coi suoi servizi, di certo incrementati e migliorati grazie all'ultima gara ma con l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e l'educazione a pratiche più rispettose dell'ambiente. Dovrà essere perseguito l'efficientamento energetico anche in un'ottica di risparmio economico.	Valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	• Proseguire l'iter relativo al piano di gestione del territorio (prediligere il recupero, il ripristino, la valorizzazione dell'esistente, la qualità): una nuova urbanistica, no a Viadana a 26.000 abitanti. Seguire le linee guida relative alla recente legislazione a tutela del territorio e contro il consumo del suolo. Limitare le aree destinate alle lottizzazioni. Incentivare aziende e privati che fanno loro questi obiettivi. • Viabilità a misura d'uomo. Prediligere la messa in sicurezza dei tratti stradali più pericolosi, ampliare i percorsi ciclopeditoni urbani e periferici (avvicinamento alle zone golenali e rurali in un'ottica di maggiore fruibilità e conoscenza di esse nel rispetto del nostro territorio e delle nostre origini). • Continuare il rapporto di simbiosi con le frazioni, ulteriore miglioramento della delegazione di San Matteo, del "cubo" di Bellaguarda. Sostegno alle associazioni tramite la condivisione di progettualità ed obiettivi a tutela e salvaguardia delle varie comunità che costituiscono l'intero territorio comunale. • Coltivare l'attenzione e il rispetto per l'ambiente anche come segno distintivo delle nostre tradizioni e origini di comunità rurale. Intensificare le giornate a tema con le scuole (coinvolgere i rappresentanti d'istituto) e le associazioni di volontariato in un'ottica di educazione per le generazioni future. Investire risorse per aumentare le buone pratiche e i servizi in materia per la comunità. Il Comune di Viadana è dalla prima ora uno dei soggetti in prima linea per quel che riguarda la nascita e lo sviluppo della Riserva MAB UNESCO "Po Grande", riconosciuta ufficialmente il 19 giugno del 2019 all'interno del programma MAB – Man And Biosphere dell'UNESCO stesso. Il Comune di Viadana è tuttora nella cabina di regia tra i rappresentanti degli 85 Comuni coinvolti nell'area, e sta portando avanti la rappresentanza e gli interessi dell'area mantovana. Nella fattispecie, si è fatto portavoce delle sfide e delle risorse territoriali su cui lavorare per contribuire alla costruzione di un Piano d'Azione condiviso della Riserva di Biosfera. Viadana è un "Comune amico delle api". Il punto è passato in consiglio comunale con approvazione all'unanimità, prevede una serie di impegni da parte dell'amministrazione comunale al fine di sensibilizzare la cittadinanza su di un tema molto importante per l'equilibrio dell'ambiente in cui viviamo. • Attenzione al servizio raccolta rifiuti, in un'ottica di miglioramento e potenziamento dei servizi (eco compattatori per la raccolta delle bottigliette di plastica e vetro) l'igiene urbana passa prima di tutto attraverso l'educazione dei più giovani. Progettazione piazzola ecologica per i rifiuti riciclabili, alla quale è stata prevista uno stanziamento di 20.000 euro, presso le frazioni nord. Dobbiamo perseguire con una nuova formulazione dei tributi comunali: più equi, prevedere formule di agevolazione, cercare di passare progressivamente, da un concetto di tassa ad uno di tariffa. • Proseguire con attività a tutela del nostro patrimonio pubblico locale: strade, centri abitati e campagne devono essere salvaguardate nell'interesse di tutti, nel rispetto per il nostro passato e in una visione di futuro sostenibile. Potenziare ulteriormente le due linee di Piedibus attualmente implementate ed individuare nuovi percorsi ciclabili nella periferia del centro abitativo. L'igiene urbana passa attraverso l'educazione dei più giovani! Implementazione dei percorsi di educazione ambientale nelle scuole in collaborazione anche con realtà imprenditoriali del territorio, non appena la situazione pandemica lo consentirà, in quanto si crede fondamentale l'educazione ambientale in ambito

			scolastico per crescere generazioni attente e promotrici di dinamiche ambientali ecosostenibili. Adeguamento sismico Cinema San Matteo. Intensificare le giornate a tema con le scuole e le associazioni di volontariato in un'ottica di educazione per le generazioni future, sviluppo delle energie alternative tramite adozione di pannelli solari in parte delle strutture pubbliche, progetti di educazione ambientale con tutte le scuole di ordine e grado (coinvolgere i rappresentanti d'istituto, adesione alla giornata mondiale dell'acqua, alle campagne "puliamo il mondo", promozione gruppi di lavoro per lo sviluppo dell'agricoltura biologica, promozione convegni e dibattiti sullo sviluppo sostenibili, iniziative in qualità di "Comune amico delle Api", collaborazioni sul tema dei rifiuti e delle indagini, rinaturazione e creazione di zone verdi e percorsi ciclabili per lo sviluppo della mobilità sostenibile e dei percorsi ciclo turistici. Promozione e sviluppo turistico dei percorsi ciclo turistici. Promozione dei percorsi golenari rivolti al fiume Po e dell'area di Torre d'Oglio mediante la realizzazione di ciclabili, infrastrutture ed iniziative rivolte alla promozione ambientale e turistica di tali aree. Sviluppare il progetto MAB UNESCO "Po Grande". Sviluppare progetti in qualità "Comune amico delle api" che consistono in una serie di impegni da parte dell'amministrazione comunale al fine di sensibilizzare la cittadinanza su di un tema molto importante per l'equilibrio dell'ambiente in cui viviamo. Rivolgere particolare attenzione al servizio raccolta rifiuti, in un'ottica di miglioramento e potenziamento dei servizi, il completamento e l'informatizzazione dei tag-utenza, le premialità per l'accesso al Cdr e al Cdri per l'utilizzo degli eco compattatori delle bottigliette di plastica e delle lattine, la progettazione e la realizzazione di una nuova piazzola ecologica attrezzata e meccanizzata per la raccolta differenziata dei rifiuti nelle Frazioni Nord al fine di garantire parità di servizi e condizioni tra le utenze distribuite nelle diverse zone del territorio, il tutto al fine di proseguire il percorso di adozione della tariffa puntuale, un sistema di tassazione che consente di applicare tariffe più eque ai cittadini. L'obiettivo, infatti, è quello di incentivare un percorso volto alla massima differenziazione dei rifiuti in modo da ridurre al minimo la quota di rifiuto a smaltimento con conseguenti risvolti positivi in campo ambientale ma anche con positive ricadute sulla tariffa da pagare. Importante per proseguire in questa direzione è anche l'educazione dei più giovani mediante progetti di formazione e progetti ambientali incentrati sulla corretta differenziazione dei rifiuti, sul rispetto per l'ambiente, il contrasto all'abbandono dei rifiuti, il risparmio energetico e lo sviluppo delle energie alternative, anche con l'ausilio delle imprese operanti sul territorio
Nella stessa proporzione in cui il contesto urbano, dovrà essere il centro naturale dei servizi anche per il territorio e vetrina per la cultura, l'arte e la storia grazie alla promozione e allo studio dei tanti volontari che operano nelle associazioni culturali (intese in senso generale), appena fuori da esso, a farci da volano dovranno essere le nostre periferie, le nostre campagne e golene le quali dovranno diventare interessanti anche sotto l'aspetto turistico, facendole rientrare in progetti regionali e sovraregionali di ampio respiro. Le frazioni tanto diverse tra loro ma con lo spirito e la volontà di imporsi giustamente con le loro comunità molto unite e dalle quali mi sento di dire che il centro debba imparare da esse, hanno tesori e peculiarità che tanti ci invidiano. Le frazioni sud con le aziende e distretti artigianali che hanno contribuito al benessere economico e a cui va rivolta la nostra attenzione, fino ad arrivare alle frazioni nord che dovranno sviluppare il loro patrimonio rurale e naturalistico: penso ad esempio all'Oglio, penso all'Ecomuseo inserito nel contesto dell'impianto idrovoro di San Matteo, struttura più unica che rara. Tutte realtà il cui percorso è tracciato e che vanno ben considerate.	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	• Proseguire con l'opera di rivitalizzazione del centro. Non deve essere inteso solo sotto l'aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario Ecomuseo: progettazione nuova gestione dell'Ecomuseo, sulla scorta delle indicazioni regionali, al fine di renderne l'operatività più snella ed ampliare altresì le opportunità di collaborazione con agenzie locali (camere di Commercio, <i>hub</i> turistici, struttura ricettivo-alberghiera) in funzione di una più incisiva promozione del territorio e del turismo di prossimità. Informatizzazione/Digitalizzazione: comune denominatore di tutti i servizi scolastici e culturali l'<i>input</i> dato all'apporto della tecnologia informatica che ha consentito e consentirà sempre maggiormente in futuro l'ottimizzazione del tempo a disposizione degli utenti per rapportarsi con gli uffici e con i servizi del Comune (iscrizioni/pagamenti sul portale istituzionale) e per ampliare la partecipazione agli eventi proposti in diretta social (facebook, app etc.) Ripresa delle manifestazioni storiche atte a valorizzare il nostro patrimonio enogastronomico locale. Sviluppo di nuove linee progettuali su un'area territoriale non circoscritta al solo ambito comunale che preveda la valorizzazione del nostro territorio con l'eventuale attivazione di percorsi turistici ecosostenibili e culturali.

Viadana ha numerosi impianti sportivi comunali. Le diverse amministrazioni comunali che si sono susseguite nei decenni hanno avuto il merito e la lungimiranza di investire e puntare su tali strutture, in tanti casi anche ammodernandole. Il risultato è stato quello di offrire alle tante società sportive e di conseguenza alla cittadinanza la possibilità di svolgere le proprie attività in un contesto divenendo punti di riferimento anche per i paesi e città limitrofe. Queste andranno innovate dal punto di vista dell'efficientamento energetico, garantendone la fruibilità per i Viadanesi e mantenendo sempre standard elevati. Le società sportive che ne godono l'utilizzo, dovranno rendere tale "privilegio" (concedetemi il termine) alla cittadinanza, tramite l'importante servizio che quotidianamente svolgono. Attenzione maggiore sarà rivolto a coloro che hanno categorie giovanile nei loro settori. Il nostro enorme e importante patrimonio pubblico va salvaguardato, fatto conoscere alla cittadinanza, rivalutato, è necessario essere consapevoli dell'importanza di ciò che abbiamo in un'ottica di miglioramento. Strade, parchi, musei, monumenti, edifici pubblici non devono essere sottovalutati ma valorizzati. Bisogna terminare il palazzetto dello sport, l'ultimo tratto della gronda nord e sistemare l'arena spettacoli. E'importante migliorare l'aspetto estetico della città (decoro urbano e cura del verde) valutando una riorganizzazione di alcuni servizi comunali in materia. Ne va di una visione generale più bella ai nostri occhi e agli occhi di chi viene da fuori	Patrimonio pubblico comunale fruibile alla cittadinanza	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	• Sport inteso come educazione, appartenenza e identità. Spazi aggiuntivi dedicati alla pratica sportiva (skate park, tensostrutture). Istituzione di un comitato per tutti gli sport viadanesi. Favorire il potenziamento dell'informagiovani per consentire una adeguata attività di orientamento al lavoro e a percorsi scolastici post-diploma. Migliorare l'iniziativa 18plus favorendo una comunicazione diretta con l'ente comunale al fine di rendere più vicini e partecipi i ragazzi alla realtà sociale e territoriale.
Contestualmente la sicurezza (controlli sulle residenze, presidio del territorio, prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e lotta alle dipendenze) è quel tanto che deve essere portato avanti in modo parallelo, dobbiamo aumentare il personale in organico alla Polizia Locale, lavorare in sinergia con l'arma dei carabinieri, ma anche con la protezione civile e i volontari civili. Il sistema di videosorveglianza va continuamente potenziato e messo in rete in modo che le forze dell'ordine possano essere facilitate durante le loro mansioni. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo visto un incremento di azioni di vandalismo, questo fenomeno va contrastato con i mezzi a nostra disposizione, uno su tutti l'educazione che deve essere coltivata dalle famiglie e dalla scuola, insegnando ai ragazzi che la cosa pubblica è proprietà di tutti.	Sicurezza, sinergia ed educazione	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza 11 – Soccorso civile	• Migliorare l'aspetto della città (decoro urbano e cura del verde) valutando l'esternalizzazione dei servizi comunali in materia. Puntare sulla sicurezza (controlli sulle residenze, presidio del territorio, prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e lotta alle dipendenze) aumentando il personale in organico alla Polizia Locale che è passato da nove a tredici unità in questi mesi.
Concentrarsi su manifestazioni ed eventi che facciano tornare la voglia di rivivere le nostre piazze e le nostre strade, tenendo ben presente il punto di vista sociale ma anche economico, a favore dei nostri negozianti e commercianti, provati dalla crisi sanitaria in corso. Puntare a politiche giovanili intese non solo dal punto di vista ludico e ricreativo ma anche educando a frequentare i nostri luoghi di cultura e di arte, in cui anche qui le amministrazioni comunali negli ultimi decenni hanno investito risorse, tempo ed energie: i nostri Musei, le nostre tre biblioteche comunali, il nostro cinema teatro e le strutture sportive prima citate.	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 14 – Sviluppo economico e competitività	• Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con le associazioni impegnate nel territorio); In questi mesi grazie alla proficua collaborazione con la ProLoco è stato possibile pubblicare il giornalino informativo, stipulare la nuova convenzione e collaborare per l'organizzazione degli eventi estivi serali. Proseguire con l'attenzione per l'enorme patrimonio sportivo che abbiamo, soprattutto per quelle società che investono nel settore giovanile. Sport inteso come educazione, appartenenza e identità. Spazi aggiuntivi dedicati alla pratica sportiva (skate park, tensostrutture). Istituzione di un comitato per tutti gli sport viadanesi.

È necessario avere una visione rivolta al futuro, bisogna essere attenti alla ricerca di fondi per finanziare i nostri servizi e le nostre opere, rivitalizzando sempre l'esistente, è importante ricercare risorse esterne per migliorare i servizi interni. I conti del comune sono in ordine. Importante è stata al gestione oculata degli ultimi cinque anni che ha ridotto fortemente l'indebitamento dell'ente. È altresì vero che il mutuo aperto per porre rimedio alla causa Italgas sarà presente negli anni a venire, ma la capacità da parte dell'ente di far fronte alle nuove rate c'è e ci sarà in quanto è stato pianificato dal punto di vista economico e finanziario. Per quanto riguarda la causa Coevit i soldi sono accantonati nel fondo riserva ed è degli ultimi giorni del 2020 la notizia che la corte d'appello ha posticipato al 2022 la sentenza che ci vede soccombere in giudizio. Gli uffici comunali e i loro dipendenti sono una risorsa preziosa per Viadana, sarà nostro compito organizzare la macchina comunale individuando le potenzialità e pregi dei singoli ma anche la disponibilità di lavorare in squadra per raggiungere obiettivi concreti. Tutti devono spendersi al massimo per Viadana, a partire da noi stessi. Di pari opportunità spesso si parla facendo riferimento solo alla differenza tra i sessi, ma questo è limitativo. Tutti i viadanesi devono essere uguali davanti all'istituzione comunale, così è stato negli ultimi cinque anni e così sarà nei prossimi a venire.	Viadana tra presente e futuro	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	• Prima i viadanesi: il comune e gli amministratori devono porsi in prima linea per i nostri cittadini. Migliorare i rapporti grazie ad una maggiore attenzione, ascolto e dialogo. • Migliorare e semplificare l'apparato comunale, riorganizzarne il personale: snellire la burocrazia, individuare gli strumenti e i percorsi lavorativi vantaggiosi per l'Ente e per i cittadini. Revisione dei regolamenti e Statuto in un'ottica di semplificazione e partecipazione. Non scadere nelle disparità di trattamento. Tutti i viadanesi devono essere considerati allo stesso modo da parte dell'ente e dei suoi amministratori. Riattivare le commissioni. • Digitalizzazione e informatizzazione dell'Ente per tutte quelle pratiche e attività che possono essere snellite e velocizzate a favore del cittadino. Miglioramento dei servizi erogati ai cittadini mettendo a disposizione portali internet più pratici ed intuitivi. • Coltivare l'importante sodalizio con Regione Lombardia necessario per essere forti e autorevoli su infrastrutture e servizi, maggiori possibilità di recuperare risorse. • Valorizzare e potenziare il personale dei Servizi Sociali attraverso anche attraverso la collaborazione con l'Azienda Speciale Oglio Po. Programmazione della digitalizzazione dell'archivio comunale.
---	--------------------------------------	---	--

Da mesi l'amministrazione è al lavoro per cogliere il maggior numero di opportunità possibile per lo sviluppo infrastrutturale e sociale del nostro territorio. Sono stati investiti diverse migliaia di euro per produrre livelli di progettazione appropriate alle opportunità descritte sia dal PNRR che dai fondi complementari messi a disposizione con il disegno di legge di bilancio 2022 e tutte le norme semplificative approvate dal governo.

In particolare l'azione si è concentrata e si concentrerà anche per gli anni successivi su:

1. Riqualificazione sismica ed energetica di tutti gli edifici scolastici
2. Messa in sicurezza sismica ed energetica del patrimonio pubblico
3. Riqualificazione alloggi ERP
4. Interventi di rigenerazione urbana
5. Valorizzazione del patrimonio storico artistico locale
6. Implementazione dell'impiantistica sportiva
7. Potenziamento digitalizzazione e connessione digitale del territorio

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; la programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

LE LINEE GUIDA E GLI INDIRIZZI GENERALI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

La partecipazione del Comune in società, enti, aziende e istituzioni, fondazioni e consorzi rappresenta una delle modalità di attuazione ed erogazione di servizi pubblici locali. Diviene quindi strategica la connessione di tale strumento con la missione istituzionale dell'ente locale, in relazione alle competenze e alle finalità che l'ordinamento gli conferisce rispetto dei principi di trasparente e corretta gestione dei servizi e della coerenza delle azioni con le funzioni istituzionali dell'amministrazione. Ne consegue l'importanza di gestire in modo attivo le relazioni con le società partecipate e in modo ancora più incisivo con quelle controllate, e in generale con i propri enti strumentali, in quanto da questo dipende in misura ampia il livello di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Il Comune di Viadana negli anni ha acquisito partecipazioni in società di capitali non quotate ed in altri organismi esterni come il Consorzio Servizi alla Persona, ora Azienda speciale consortile Oglio Po, e l'azienda speciale A.A.T.O. Il Comune detiene partecipazioni di controllo pari al 100% del capitale sociale nella società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione e nella Farmacia Comunale di Viadana Srl ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

L'Ente intende continuare nell'attività di potenziare il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo degli organismi partecipati (c.d. *governance* delle società), anche in relazione al dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213. Il presidio delle società partecipate dovrà essere valutato e graduato in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente e tenuto conto dell'impatto sugli equilibri finanziari del Comune, tenendo conto dei limiti ai diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dalla legge.

La gestione dei rapporti con le società partecipate servizi pubblici vede aperte numerose problematiche, sia generali che specifiche.

I problemi aperti di carattere generale sono essenzialmente:

- la complessità del quadro normativo di riferimento, condizionato anche dal legislatore europeo, che vede la società di capitali quale modello per la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e richiama gli enti locali all'individuazione di standard di qualità e alla determinazione di modalità di vigilanza e controllo delle aziende esercenti i servizi pubblici, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori;
- la situazione delle finanze locali, che impone la necessità di tenere sotto controllo la spesa, razionalizzando le risorse e la gestione indiretta dei servizi applicando anche agli organismi partecipati sistemi di *spending review* che tendano alla riduzione dei costi organizzativi e di gestione, in attuazione degli orientamenti del Governo centrale confermati dal D.L. 66/2014 convertito nella legge n. 89 del 23/09/2014 e dalla Legge di Stabilità 2015.

La legge di stabilità per il 2014 dal comma 550 al comma 569 dell'art. 1, ridisegna in parte la disciplina applicabile agli organismi partecipati dagli enti locali. In primo luogo amplia il novero di soggetti ai quali viene applicata la disciplina sugli organismi partecipati dagli enti pubblici: non solo le società, ma anche le istituzioni e le aziende speciali.

La normativa prevede che a partire dall'anno 2015, per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dagli enti locali, che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato un importo equivalente al risultato negativo che non sia stato ripianato. L'importo da accantonare sarà determinato in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata. L'importo accantonato che a fine esercizio confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato potrà essere reso disponibile solo nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio, dismetta la partecipazione o allorquando l'organismo partecipato sia posto in liquidazione o qualora gli organismi partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Gli accantonamenti al fondo vincolato, che decorrono dall'esercizio 2015, verranno effettuati tenendo conto non solo il risultato dell'esercizio precedente, ma anche, in sede di prima applicazione, della media dei risultati del triennio 2011-2013.

Gli organismi partecipati dagli enti locali concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. L'attenzione del legislatore agli effetti sui bilanci degli enti locali delle spese di gestione delle società partecipate è stata recentemente confermata. L'art. 23 del DL n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014 ha previsto un riordino e una riduzione della spesa di aziende speciali, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali. Il comma 1 ha previsto la definizione di un programma di razionalizzazione delle società partecipate dalle amministrazioni locali anche al fine della loro valorizzazione. L'art. 1bis introdotto in sede di conversione, ha previsto che tale programma di razionalizzazione sia diventato vincolante per gli enti locali già con la Legge di Stabilità per il 2015.

Il comma 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 (legge di Stabilità per il 2015) prevede che il Sindaco del Comune definisca ed approvi (entro il 31 marzo 2015) *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*. Obiettivi del piano di razionalizzazione sono quelli di procedere ad una riduzione delle società

partecipate ed al conseguimento di risparmi di spesa anche tramite l'introduzione di misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dagli enti.

Dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali del Commissario straordinario per la revisione della spesa Cottarelli pubblicato nell'agosto 2014 sono derivate utili indicazioni per la predisposizione del Piano di razionalizzazione delle partecipate. Il documento, redatto sulla base delle indicazioni contenute nel richiamato art. 23 del DL 66/2014 effettua un'analisi efficace dell'attuale situazione del "sistema partecipate" e formula spunti concreti per l'attivazione di misure di razionalizzazione, recepiti nelle misure previste nella Legge di Stabilità 2015 (c. 609 – 616 dell'art. 1 della L. 190/2014) in materia di partecipate e servizi pubblici

Un primo passo nel senso di migliorare la *governance* delle società partecipate è stato attuato con l'aggiornamento sui controlli interni approvato in data 29/01/2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6, inserendo un'apposita sezione dedicata al controllo sulle società partecipate. In particolare, la vigilanza viene esercitata tramite il controllo societario, quello economico/finanziario, di efficienza ed efficacia della gestione ed il controllo sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti alle società partecipate.

Gli **obiettivi gestionali che le società dovranno perseguire nel medio periodo** definiti negli atti di indirizzo strategico già dal 2013 sono di seguito riportati:

A) CORRETTEZZA GIURIDICA E CONTABILE DELL'AZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Raccordarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento.
- Garantire la correttezza giuridica e contabile dell'azione da svolgere e pertanto istituire, se non ancora presente, forme di controllo di gestione che permettano il monitoraggio costante della dinamica costi – ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit che possano condizionare gli equilibri finanziari del Comune.
- Mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alla società la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti oneri sul bilancio comunale.

B) QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI E TUTELA PRIORITARIA DEGLI UTENTI / CONSUMATORI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio e, ove economicamente possibile, attivare indagini di *customer satisfaction*. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla percezione del servizio da parte degli utenti; attivando un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi.
- Collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove emergano nuovi bisogni.
- Assicurare che l'azione svolta garantisca il miglior rapporto con l'utenza in termini di qualità dei servizi e prodotti erogati e di soddisfacimento dei bisogni della stessa.

C) CONTENIMENTO E CONTROLLO DELLA SPESA E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, nel senso che i compensi sopra ricordati non potranno superare gli importi stabiliti dalle leggi. Dovrà inoltre essere evitato e progressivamente eliminato il sommarsi di compensi per deleghe specifiche o per nomine in partecipate o controllate dalle stesse società.
- Limitare l'affidamento a terzi dei servizi gestiti per conto del Comune da parte delle singole società, salvo particolari attività già individuate nel contratto di servizio o che richiedano conoscenze specialistiche. La necessità o l'opportunità di procedere eventualmente a tale affidamento con oneri aggiuntivi per il Comune dovrà essere concordata con l'Amministrazione.
- Adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro e delle leggi, nell'ottica di contenere la spesa del personale.
- Gestire le risorse umane avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
- Gestire le risorse e gli strumenti finanziari, avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
- Porre in essere tutto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi prefissati e assegnati dal comune e che ne determinano la partecipazione;
- porre in essere tutte le strategie aziendali per razionalizzare i costi di gestione in linea con gli indirizzi del Governo centrale. Gli organismi partecipati del Comune concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità.

D) COMUNICAZIONE CON IL COMUNE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Collaborare con l'Amministrazione Comunale, permettendo l'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società stesse in armonia con le disposizioni normative vigenti.
- Garantire il raccordo sistematico tra la gestione della società partecipata e il Comune. A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche da inviare a cura dei rappresentanti del comune, riguardante strategie, criticità e risultati delle azioni intraprese, che consenta alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato della città. Già nel corso del 2012 è stata predisposta una scheda informativa di monitoraggio contenente una serie di informazioni di carattere economico e organizzativo che ogni società dovrà completare e restituire al comune.
- Garantire la messa a regime della trasmissione al Comune di tutte le comunicazioni di carattere ordinario-gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative all'assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti di gestione delle società. Il Comune di Viadana, attraverso i suoi amministratori e funzionari, è autorizzato a richiedere ogni documentazione e informazione utile, necessari anche per adempiere ad obblighi normativi e per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione finanziaria dell'ente, che dovranno essere trasmessi con sollecitudine da parte degli organismi partecipati.

GLI INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ CONTENUTI NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL 2015

I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DAL 2015 AL 2019

Oltre agli obiettivi meramente gestionali vengono di seguito riportati gli obiettivi generali finalizzati al contenimento delle spese gestionali contenuti nel piano operativo di razionalizzazione delle società e coerenti con la l'art. 3 c. 27 della Legge n. 244/2007, l'art. 23 del DL 66/2014 integrato tramite la L. 89/2014 e l'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014 – Legge di Stabilità per il 2015 approvato con deliberazione del Commissario straordinario con funzioni di Consiglio Comunale n. 9 del 31/03/2015:

- procedere ad una complessiva riduzione della spesa dell'Ente Locale tramite misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dagli enti, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
- razionalizzare le attività svolte dalle società partecipate anche tramite la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi;
- promuovere processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica al fine di garantire la valorizzazione degli investimenti e l'equilibrio economico – finanziario degli affidamenti come previsto dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011 come convertito dalla Legge n. 148/2011;
- contenimento dei costi di funzionamento di ciascuna società partecipata attraverso la riduzione della remunerazione degli organi sociali e di governo di ciascuna società rispetto a quanto attualmente corrisposto e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa, nonché mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali.

La gestione di ciascuna società dovrà essere effettuata nel rispetto della vigente normativa e orientata al perseguimento degli obiettivi generali individuati di risparmio, efficientamento e contenimento della spesa.

Nel corso del 2015, in coerenza con il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30/10/2015 è stata dismessa la società partecipata C.R.I.L. Srl .

Relativamente alle società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione e GISI Spa sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

1. COSTANTE VALUTAZIONE CIRCA IL MANTENIMENTO DELLA SOCIETÀ E DELLA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELLA SOCIETÀ DI PERSEGUIRE L'OGGETTO SOCIALE

Il Comune dovrà valutare gli effettivi servizi resi dalla società e compararli con le priorità istituzionali dell'ente al fine di dimostrarne la stretta inerenza e la concreta possibilità di internalizzare suddetti servizi. Sarà inoltre necessario valutare la capacità delle società Viadana Sviluppo Spa e GISI Spa di conseguire l'oggetto sociale definito nello statuto e qualora la *mission* della società sia esaurita e provvedere alla conseguente liquidazione.

2. VALUTAZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA

L'obiettivo sarà di ridurre le spese di funzionamento tramite la ridefinizione del compenso agli organi della società nel rispetto della vigente normativa. L'art. 1, comma 725, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come recentemente modificati dalla lett. a) del c. 1 dell'art. 16 del DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014, che definiscono i limiti e impongono la riduzione dei compensi spettanti agli amministratori di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche. Le norme in materia di compensi agli organi delle società partecipate da enti pubblici sopracitate si inseriscono nel più ampio contesto di una serie di interventi legislativi diretti a contenere la spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per la

partecipazione a società ed altri organismi di diritto privato, pongono infatti una serie di limiti alla facoltà del soggetto pubblico di stabilire il numero e il compenso degli amministratori delle società partecipate e non appare possibile riconoscere al Presidente del c.d.a., nel caso di produzione di utili, una indennità di risultato, quantunque nel limite dell'art. 1, comma 725, della legge n. 296/2006, ove tale nuova componente (in quanto non riconosciuta al Presidente del precedente c.d.a.) si ponga a "superamento" del costo dell'anno 2013 del medesimo c.d.a. (vedasi in tal senso il parere della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Lombardia n. 88/2015/PAR). A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato e degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica (sia diretta che indiretta), ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non potrà superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Le disposizioni del decreto in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, *in primis*, le più significative per i Comuni:

- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla *governance* delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;

Il D. Lgs. 175/2016 ha altresì introdotto nuovi adempimenti, riprendendo in parte quelli già previsti dalla Legge di Stabilità per il 2015. Nel dettaglio:

- entro il 23 marzo 2017, dovrà essere effettuata una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, è prevista l'adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere adeguati gli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 dovranno essere adeguati gli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro il 23 marzo 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- entro il 23 ottobre 2016, verrà effettuata la classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Il rafforzamento della governance sugli organismi partecipati

In base al mutato quadro normativo di riferimento sopracitato e proseguendo sulla strada del rafforzamento della *governance* sulle società partecipate, come tra l'altro richiesto dai recenti interventi del Legislatore nazionale. Il controllo sulle società partecipate dovrà permettere di valutare:

- il mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- l'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2020

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 28/12/2021 l'ente ha approvato la REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 - RIFERITA AL 31.12.2020.

Il Comune può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Il Comune nel mese di dicembre 2021 ha deciso:

- di mantenere la partecipazione nelle società detenute dal Comune di Viadana Farmacia Comunale di Viadana Srl, APAM Spa, TEA Spa, SIEM Spa e Gal Terre del Po Srl in quanto aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e le cui motivazioni sono meglio dettagliate nell'allegato A) al presente provvedimento; -
- di ritenere non più detenibile la partecipazione nella società GISI Spa in liquidazione, procedendo ad un'azione di razionalizzazione essendo la società in liquidazione volontaria dal mese di Aprile 2021;

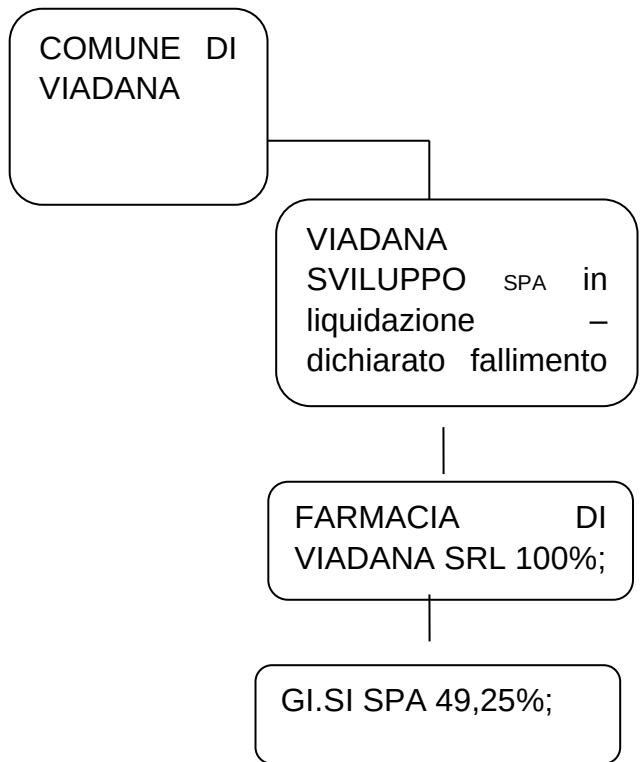
Con deliberazione di Giunta Comunale del 10/3/2021 è stata data la delega al Sindaco Nicola Cavatorta per partecipare all'assemblea della società al fine dichiarare la messa in liquidazione e la nomina del liquidatore di GISI SPA.

In merito alla società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione partecipa al 100% dal Comune di Viadana il Consiglio comunale con deliberazione di Consiglio n. 28 del 28/9/2015 ha dato indirizzo al Sindaco di procedere con la messa in liquidazione della società in attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipate approvato nel mese di marzo 2015.

LE SOCIETA'PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

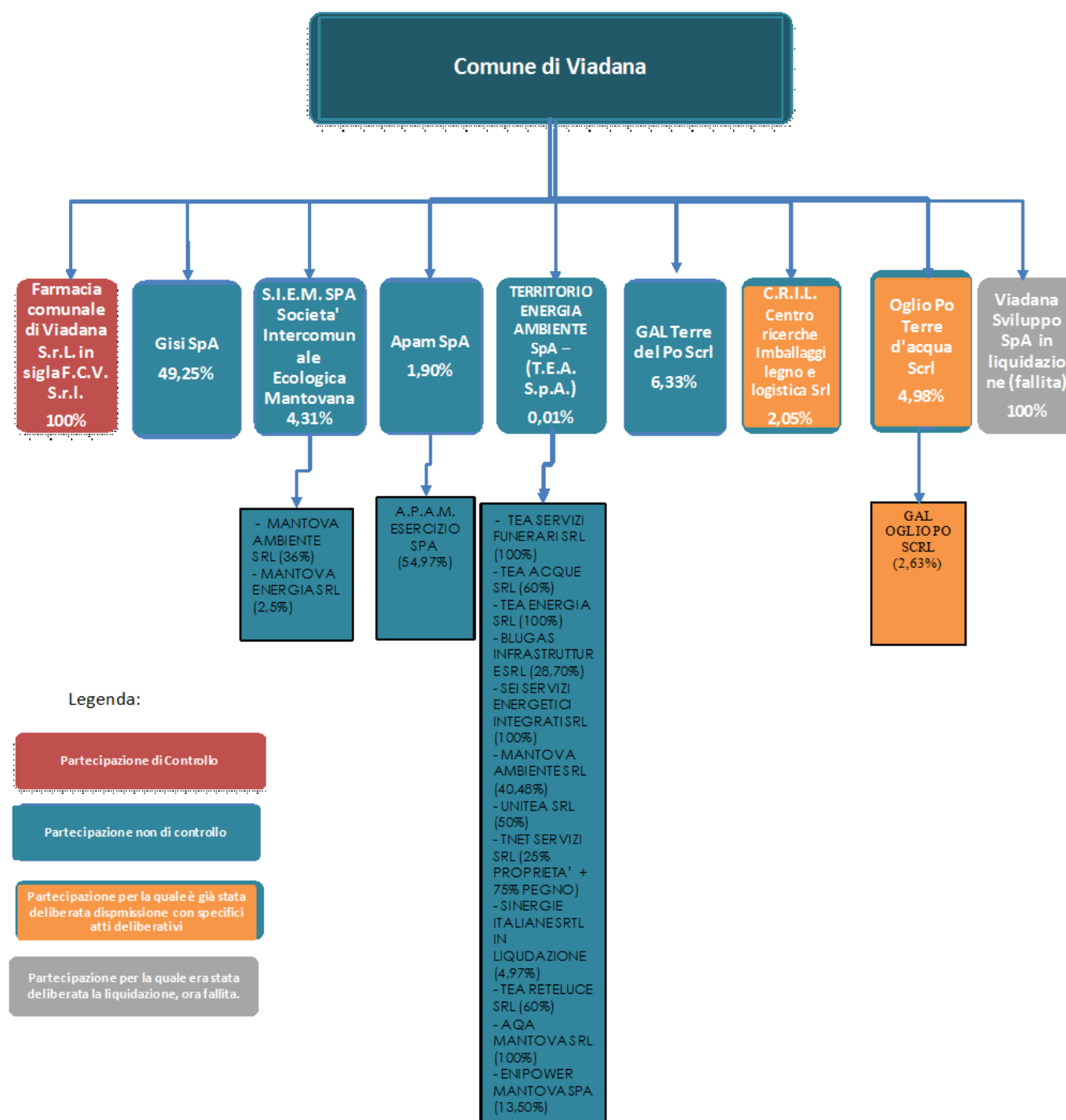
Il sistema della società partecipate dal Comune di Viadana risulta essere il seguente:

LE SOCIETA'PARTECIPATE DI MAGGIORANZA:



LE SOCIETA'PARTECIPATE DI MINORANZA:

- SIEM SPA per una partecipazione del 4,31%;
- APAM SPA per una partecipazione del 1,90%;
- TEA SPA per una partecipazione dello 0,0105% (arrotond.);
- GAL TERRE DEL PO Srl per una partecipazione del 6,21% - SOTTOSCRIZIONE DEL 2016



I DATI DELLE SOCIETÀ ANCORA PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

TEA SPA – percentuale di partecipazione 0,0105%

CAPITALE SOCIALE: euro 73.402.672,00

SOCI: Società per azioni a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova (tra i quali il Comune di Mantova per il 72,84%) e dal Comune di Settimo Milanese.

FINALITÀ E OGGETTO SOCIALE: Eroga servizi ambientali, energetici, idrici e cimiteriali direttamente o attraverso le società controllate. Organizza anche per il tramite di società partecipate, per conto dei comuni soci servizi pubblici locali. Il modello utilizzato è quello del partenariato pubblico privato

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2018: utile di euro 17.476.000,00

anno 2019: utile di euro 19.6216.000

anno 2020: utile di euro 18.745.000

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

Capitale sociale: euro 73.403.000,00

Riserve: euro 82.747.000,00

di cui Riserva legale: euro 5.289.000,00 (arrotondato)

Utile portato a nuovo: euro 16.224.000,00

Utile d'esercizio: euro 18.745.000,00

TOTALE P.N.: euro 191.119.000,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA'PARTECIPATE:

- TEA SERVIZI FUNERARI SRL (100%)
- TEA ACQUE SRL (60%)
- TEA ENERGIA SRL (100%)
- BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL (28,70%)
- SEI SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI SRL (100%)
- MANTOVA AMBIENTE SRL (40,48%)
- UNITEA SRL (50%)
- TNET SERVIZI SRL (25% PROPRIETA' + 75% PEGNO)
- SINERGIE ITALIANE SRTL IN LIQUDAZIONE (4,97%)
- TEA RETELUCE SRL (60%)
- AQA MANTOVA SRL (100%)
- ENIPOWER MANTOVA SPA (13,50%)
- DEPURA SRL (60%)
- WATER ALLIANCE ACQUE DI LOMBARDIA --

Sito istituzionale: www.teaspa.it

Nel corso del 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di 30 milioni di euro e di durata pari ad anni 7 sul mercato regolamentato della borsa irlandese.

APAM SPA – percentuale di partecipazione 1,90%

CAPITALE SOCIALE: euro 4.558.080,00

SOCI: Comuni della Provincia di Mantova e Provincia di Mantova (30%).

FINALITA'E OGGETTO SOCIALE: Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La società è proprietaria dei beni necessari per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. In ottemperanza alla richiamata disciplina di settore ed in esito all'Assemblea dei soci di APAM Spa, in data 18/4/2002 è stata costituita APAM Esercizio per la gestione del servizio di tpl mentre le infrastrutture sono rimaste in proprietà di APAM SPA che ha attualmente una partecipazione in APAM esercizio pari al 54,92%. In base all'assetto normativo vigente in materia, APAM SPA, attraverso il suo ambito di operatività, consente di garantire il corretto svolgimento del sistema del tpl e più in generale le funzioni e l'attività di APAM ESERCIZIO SPA, indirettamente partecipata dagli enti locali.

ALCUNI DATI DI BILANCIO**RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:**

anno 2018: utile di euro 316.470,00

anno 2019: utile di euro 197.811,00

anno 2020: perdita di euro 174.836,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 662.761,00

Altre riserve: euro 5.627.087,00

Perdita d'esercizio: euro 174.836,00

TOTALE P.N.: euro 10.010.331,00

SOCIETA'PARTECIPATE: APAM ESERCIZIO SPA al 54,97%. Altre partecipazioni minoritarie.

Sito istituzionale: www.apam.it

L'assemblea straordinaria del 26/6/2017 ha adeguato lo statuto sociale in applicazione delle disposizioni di cui al D. lgs. 175/2016. A seguito di ciò, tra l'altro, l'organo amministrativo a far data dal 26/6/2017 è composto da un Amministratore Unico e non ha più un Consiglio di Amministrazione.

La costituzione di 2 società, APAM SPA e APAM ESERCIZIO SPA, è stata fatta sulla base di una specifica normativa che ha imposto la separazione degli impianti/reti dalla gestione del servizio (art. 35, comma 9, della L. n. 448/2001). Il valore della produzione annuo medio del gruppo APAM, derivante dal consolidamento dei dati contabili delle due società, per il triennio 2017-2019 è pari a Euro 29.954.300: il fatturato relativo al gruppo APAM, deducibile dal bilancio consolidato che comprende anche la partecipata APAM esercizio Spa, risulta ampiamente superiore al 1.000.000,00.

GAL TERRE DEL PO Srl – percentuale di partecipazione 6,33%

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 14/9/2016 l'Amministrazione ha deciso di aderire alla costituzione della società Gal Terre del Po Srl.

CAPITALE SOCIALE: euro 28.400,00

SOCI: Provincia di Mantova, Comuni del territorio e soci privati.

FINALITA'E OGGETTO SOCIALE: La Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" e le disposizioni attuative di cui al decreto n. 6547 del 31 luglio 2015 con cui è stato attivato il bando di selezione delle candidature dei nuovi GAL, definiscono le modalità di implementazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, prevedendo alcune significative innovazioni. La società svolge attività di interesse generale per la collettività e necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nell'ambito dello sviluppo economico del territorio, oggetto dell'area Leader di riferimento. La società senza scopo di lucro ha la finalità di gestire il Piano di Sviluppo Locale 2014 – 2020.

SOCIETA'PARTECIPATE: ----

RISULTATI D'ESERCIZIO:

anno 2018: utile di euro 5.583,00

anno 2019: utile di euro 7.038,00

anno 2020: utile di euro 8.218,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

Capitale sociale: euro 28.400,00

Riserva legale: ---

Altre riserve: euro 26.009,00

Perdite portate a nuovo: -3.624,00

Utile d'esercizio: euro 8.218,00

TOTALE P.N.: euro 59.003,00

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

e-mail: gal.terredelpo@pec.it

sito: www.galterredelpo.it

SIEM SPA – percentuale di partecipazione 4,3075%

CAPITALE SOCIALE: euro 500.000,00

SOCI: società costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall'Amministrazione Provinciale e deriva dal precedente consorzio CIME.

FINALITA'E OGGETTO SOCIALE: l'oggetto sociale prevede la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché il possesso di attrezzature fisse e mobili necessarie a tale compito. Nel corso del tempo sono stati attivati numerosi servizi a favore dei comuni e tra questi i servizi di raccolta, trasporto e tariffazione dei servizi. Nel corso del 2010 la società ha fuso il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente Srl dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti sul territorio provinciale di cui SIEM Spa detiene il 36%. Da tale momento SIEM SPA ha rivolto la propria operatività esclusivamente alla gestione post mortem delle discariche. Con la fusione del 2010 le maestranze esistenti sono rientrate nelle dotazioni di Mantova Ambiente Srl e le attrezzature immobiliari, ad esclusione delle discariche, sono state concesse in uso a Mantova Ambiente che le utilizza per le attività di trattamento rifiuti. Nell'ottica di una riorganizzazione della società, nell'assemblea del 22/12/2015 è stato sostituito il Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico.

Il mantenimento della società viene confermato alla luce del fatto che la cessione della partecipazione appare incompatibile con gli obblighi di legge gravanti sulla società e sugli enti soci, in relazione alla gestione post operativa delle discariche e con la pianificazione del ciclo integrato d'ambito.

ALCUNI DATI DI BILANCIO**RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:**

anno 2018: perdita di euro 1.839.634,00

anno 2019: utile di euro 60.770,00

anno 2020: utile di euro 41.074,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 59.794,00

Altre riserve: euro 1.586.481,00

Utile d'esercizio: euro 41.074,00

TOTALE P.N.: euro 2.127.528,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA'PARTECIPATE:

- Mantova Ambiente srl al 36%;

- Mantova Energia al 2,50%

Sito istituzionale: www.siemspa.com

FARMACIA COMUNALE DI VIADANA SRL – percentuale di partecipazione 100 %

CAPITALE SOCIALE: euro 10.000,00

SOCI: Comune di Viadana.

FINALITA'E OGGETTO SOCIALE: gestione della Farmacia comunale.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2018: utile 42.530,00

anno 2019: utile 37.877,00

anno 2020: utile 27.595,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

Capitale sociale: euro 10.000,00

Riserva legale: euro 2.000,00

Altre riserve: euro 172.847,00

Utile d'esercizio: euro 27.595,00

TOTALE P.N.: euro 210.442,00

SOCIETA'PARTECIPATE: ----

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

e-mail: farmaciacomunaleviadanasrl@pec.it

GISI SPA – percentuale di partecipazione 49,25 %

CAPITALE SOCIALE: euro 5.408.000,00

SOCI: La società è partecipata dai Comuni di Viadana, Casalmaggiore, Sabbioneta, Dosolo e Pomponesco.

FINALITA'E OGGETTO SOCIALE: gestione degli impianti per il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti da fognatura urbana, da impianti produttivi e da allevamenti zootecnici dei comuni soci.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2018: perdita di euro 207.801

anno 2019: perdita di euro 58.715

anno 2020: utile di euro 7.433

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

Capitale sociale: euro 5.408.000,00

Riserva legale: euro 345,00

Altre riserve: --

Utili portati a nuovo: euro 657

Utile d'esercizio: euro 7.433,00

TOTALE P.N.: euro 5.416.435,00

SOCIETA'PARTECIPATE: ----

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

e-mail: gisi.spa@legalmail.it

sito: www.gisispa.it

LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”*, agli articoli da 11-bis a 11-quinquies e all'allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, il riferimento è alla normativa civilistica e ai Principi contabili generali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 08/09/2021, l'Ente capogruppo – Comune di Viadana ha provveduto all'individuazione dei componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Viadana” e ha definito il perimetro di Consolidamento per l'esercizio 2020 individuando, oltre al Comune di Viadana, capogruppo, i seguenti organismi partecipati:

a) quali componenti per l'esercizio 2020 del “Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) - Comune di Viadana”, oltre al Comune di Viadana, capogruppo, i seguenti organismi/enti/società partecipati:

- Organismi partecipati: nessuno
- Enti strumentali:
 - Azienda Speciale Oglio Po (ex Consorzio Servizi alla Persona);
 - Ente Parco Oglio Sud;
- società controllate e partecipate del Comune di Viadana:
 - FARMACIA COMUNALE SRL;
 - GISI SPA;
 - Viadana Sviluppo Spa in liquidazione;

b) quali enti/ organismi partecipati del Comune di Viadana – Enti che entrano nel Perimetro di Consolidamento per l'esercizio 2020:

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- GISI SPA;
- Azienda speciale Oglio Po (ex Consorzio Servizi alla Persona)

Nessuna variazione è intervenuta rispetto all'esercizio 2019 con riguardo alla composizione del perimetro di consolidamento.

ELENCO 1) GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- GISI SPA;
- Viadana Sviluppo Spa in liquidazione;
- Azienda Speciale Oglio Po (ex Consorzio Servizi alla Persona);
- Ente Parco Oglio Sud;

ELENCO 2) PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO:

- Farmacia Comunale Srl con una quota del 100%
- G.I.S.I. Spa con una quota del 49,25%
- Azienda speciale consortile Oglio - Po con una quota del 34,23%.

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Metodo di consolidamento
FARMACIA COMUNALE SRL	100%	Integrale
G.I.S.I. SPA	49,25%	Proporzionale
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OGLIO - PO	34,23%	Proporzionale

Il principio fondante delle norme alla base della redazione del bilancio consolidato è quello di dare il quadro più completo ed esaustivo possibile concernente le dimensioni economiche e patrimoniali del gruppo pubblico che vede il Comune come Capogruppo, e presuppone il consolidamento di valori omogenei che nel caso del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Viadana si fondano sul principio della continuità aziendale.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2020	2019	Differenze 2020 - 2019
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	108.782,14	143.308,55	- 34.526,41
Immobilizzazioni materiali (3)	58.512.583,44	49.252.400,57	9.260.182,87
Immobilizzazioni Finanziarie (1)	311.085,46	121.586,28	189.499,18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	58.932.451,04	49.517.295,40	9.415.155,64
Rimanenze	612.150,00	595.956,00	16.194,00
Crediti (2)	19.989.089,45	4.772.558,07	15.216.531,38
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.613.560,95	9.507.349,19	8.106.211,76
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	38.214.800,40	14.875.863,26	23.338.937,14
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	129.796,00	146.609,98	- 16.813,98
TOTALE DELL'ATTIVO	97.277.047,44	64.539.768,64	32.737.278,80

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2020	2019	Differenze 2020 - 2019
A) PATRIMONIO NETTO	48.896.195,34	-	48.896.195,34
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.508.380,36	1.831.992,23	- 323.611,87
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	192.687,00	166.267,00	26.420,00
D) DEBITI (1)	39.270.730,69	14.160.650,18	25.110.080,51
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.409.054,05	3.709.294,50	3.699.759,55
TOTALE DEL PASSIVO	97.277.047,44	19.868.203,91	77.408.843,53
CONTI D'ORDINE	5.617.625,11	3.951.606,97	1.666.018,14

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2020	2019	Differenze 2020 - 2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	17.734.577,87	18.282.375,93	- 547.798,06
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	18.352.427,25	17.797.879,80	554.547,45
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 617.849,38	484.496,13	- 1.102.345,51
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.078.160,88	- 268.258,24	- 809.902,64
Totale proventi finanziari	148.611,33	10.717,06	137.894,27
Totale oneri finanziari	1.226.772,21	278.975,30	947.796,91
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	15.876,22	177,73	15.698,49
Rivalutazioni	15.876,22	177,73	15.698,49
Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 77.759,67	325.169,96	- 402.929,63
Proventi straordinari	2.892.049,54	480.138,87	2.411.910,67
Oneri straordinari	2.969.809,21	154.968,91	2.814.840,30
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 1.757.893,71	541.585,58	- 2.299.479,29
Imposte (*)	210.726,26	37.497,50	173.228,76
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 1.968.619,97	504.088,08	- 2.472.708,05
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-

LE OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. I previgenti vincoli del patto di stabilità e di finanza pubblica, i tempi di aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, i tempi di espletamento dei lavori non brevi e soprattutto le difficoltà di reperimento del finanziamento delle opere (entrate già accertate), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento e più in generale di un'opera pubblica riguardano di solito più esercizi.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER OPERE E INVESTIMENTI FINANZIATI NEL 2021 E ANNI PRECEDENTI

MIS	PRO	DESCRIZIONE	IMPORTO FPV
1	5	ACQUISTO DI BENI E ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI - FINANZ. DA ENTRATE PER PARTECIPAZIONI - RIF. E. 164310	10.590,90
1	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA .PATRIMONIO FINANZIATA DA DIRITTI .SUPERFICIE - CAP. 145100 E	5.288,98
1	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO DELL'ENTE - FIN. DA ALIENAZIONI	20.000,00
1	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO DELL'ENTE - FIN. DA MEZZI PROPRI	2.596,37
1	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO - FIN. DA AVANZO 2019 QUOTA LIBERA	9.827,10
1	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO CENTRO SERVIZI EUROPA - SPESA FINANZIATA DA ENTRATA DA CONSORZIO PUBBLICO . RIF. CAP. 101805	31.819,89
1	5	SPESE PER RECUPERO PATRIMONIO DELL'ENTE FINANZIATO DA ENTRATE LIBERALI - FIN. AVANZO VINCOLATO 2020	12.710,80
1	6	IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE E HARDWARE - FINANZIATO CON CAP. 145100 ENTRATA -DIRITTI DI SUPERFICIE	461,57
1	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE - SP.FIN.ONERI CONCESSIONI EDILIZI -	78.773,00
1	6	SPESE PER PROGETTAZIONE UFFICIO TECNICO PER OPERE PUBBLICHE - FIN. ALIENAZIONI 164305	20.161,18
3	2	ACQUISTO TELECAMERE SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA - FIN. DA ALIENAZIONI	20.006,20
3	2	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA URBANA E STRADALE - SPESA FINANZIATA DA CDS	1.322,00
4	1	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA CARROBBIO - SPESA FINANZIATA DA R.L. - RIF. E. CAP. 161920	31.564,21
4	2	ADEGUAMENTO ANTIINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI - VEDI ENTRATA CAP.	112.588,05
4	2	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI - FIN. AVANZO 2020 VINCOLATO	240.311,15
4	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE COGOZZO - FIN DA AVANZO VINCOLATO 2020	62.478,65
5	1	INTERVENTO CONSERVATIVO SU IMMOBILI DESTINATI AL CULTO LEGGE R.L.N.20/92- 8% (MIN.) O.U. II -	8.519,26
5	1	PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA MU.VI - SPESA FINANZIATA DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	2.440,00
6	1	EFFICIENTAMENTO EDIFICI COMUNALI D.L.30/04/19 N. 34 - INTERVENTI AGLI IMPIANTI SPORTIVI - SPESA FINANZIATA DA CTB STATO - RIF. E. CAP. 170103	170,06
6	1	INTEGRAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT - SPESA FINANZIATA DA MEZZI PROPRI DI BILANCIO	9.188,40
6	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE - SPESA FINANZIATA DA ALIENAZIONI	55.777,18
6	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA - SPESA FINANZIATA DA DIRITTI DI SUPERFICIE	5.407,05
6	1	RIPARAZIONE DANNI DA SOVRACCARICO DI NEVE PALASPORT FARINA - FINANZIATO DA CONTR. REGIONE LOMBARDIA RIF. E. CAP. 161901	19.254,66
6	1	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO - FIN. ALIENAZIONI	47.002,74
6	1	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO - FIN. CON AVANZO 2016 QUOTA LIBERA	31.784,91
6	1	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO - FIN. CON AVANZO VINCOLATO CONTO CAPITALE 2016	803,13
6	1	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO DELLO SPORT - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2018	52.410,82
9	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO ARBOREO - FIN .AVANZO 2020 VINCOLATO	660,00
9	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO ARBOREO - FIN. DA ALIENAZIONI	41.269,03
10	5	CANONE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - SERVIZIO LUCE CONSIP 3 - SPESA FINANZIATA DA OO.UU.	30.000,00
10	5	INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE E CICLABILI - SPESA FINANZIATA DA ALIENAZIONI	45,01
10	5	INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE E CICLABILI - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2018	2.347,28
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI - FINANZIATO DA ALIENAZIONI	59.810,00
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SEMAFORICO FRAZIONE DI CASALETTO - SPESA FINANZIATA DA ALIENAZIONI RIF. E. 162200	106,33
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ANNO 2020 - SPESA FINANZIATA DA CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA - RIF. E. CAP. 161920	18.409,77
10	5	OPERE DI URBANIZZAZIONE DI VIA PANGONA - SPESA FINANZIATA DA ESCUSSIONE POLIZZA - RIF. E.	34.587,35
10	5	PROGETTO GENERALE PER ILLUMINAZIONE - PROGETTO CITELUM 3 - SPESA FINANZIATA DA MEZZI PROPRI DI BILANCIO	36.185,59
10	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA KENNEDY E VIA DEI TIGLI A VIADANA- SPESA FINANZIATA DA AVANZO 2019 - QUOTA VINCOLATA TRASFERIMENTI	5.406,73
10	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA KENNEDY E VIA DEI TIGLI A VIADANA- SPESA FINANZIATA DA REGIONE LOMBARDIA - RIF. E. CAP. 161912	108.966,52
12	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI-DA EX PIANO VENDITA- SPESA FINANZIATA DA AVANZO 2018 - QUOTA VINCOLATA	244,00
12	9	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI - FIN. DA MEZZI PROPRI	265,26

LA POLITICA TRIBUTARIA DEL COMUNE DI VIADANA

Le entrate del bilancio risentono sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Negli ultimi anni il quadro normativo di riferimento della fiscalità immobiliare locale ha subito profonde revisioni:

- La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1 comma 738) ha abolito, a decorrere dal 01.01.2020 la IUC (Imposta Unica Comunale) tributo, entrato in vigore nel 2014, e costituito da tre componenti: la TARI a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, la TASI a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili e l'IMU. L'abolizione della IUC ha sostanzialmente riguardato la componente TASI, definitivamente abrogata dal 1.1.2020; per quanto riguarda invece l'IMU la legge 160/2019 (art. 1 commi da 739 a 783) ne ha interamente riscritto la disciplina introducendo la NUOVA IMU, pur senza modificarne il presupposto impositivo, e ha confermato la TARI.

LA NUOVA IMU

Il presupposto d'imposta della NUOVA IMU è il possesso di immobili (fabbricati, terreni, aree edificabili) ad eccezione dell'abitazione principale (e relativa pertinenza) salvo che si tratti di immobile di lusso. L'introduzione della NUOVA IMU con l'assorbimento della Tasi nell'IMU non ha comportato particolari innovazioni per quanto riguarda il Comune di Viadana in quanto la semplificazione che ha introdotto in generale per i contribuenti e per gli uffici comunali, il Comune di Viadana l'aveva già anticipata introducendo negli anni precedenti l'aliquota zero per la TASI (ad eccezione che per le abitazioni principali di lusso) rimuovendo di fatto la duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti prevista dalle normative nazionali.

LA TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). Tale tributo coprirà i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento e i costi relativi ai servizi indivisibili sostenuti dai Comuni. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).

- il D. Lgs. n. 116 del 2020 di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti che ha apportato importanti modifiche al D. Lgs. n. 152 del 2006 (Testo Unico dell'Ambiente), nella parte IV relativa alla gestione dei rifiuti intervenendo su
 - o La definizione RIFIUTI URBANI estendendo la definizione di rifiuto urbano ai rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quarter.
 - o L'eliminazione del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, operando quindi un'assimilazione ex lege uniforme su tutto il territorio nazionale;
 - o La classificazione dei rifiuti;

oltre aver previsto la possibilità di scelta per le utenze non domestiche di ricorrere al mercato privato uscendo dal perimetro del servizio pubblico.

- Incidendo in modo rilevante sulle modalità di applicazione sulla TARI per le utenze non domestiche.
- La delibera ARERA numero 15 del 18 gennaio 2022 - Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che verrà applicato a partire dal 1° gennaio 2023 e prevede nuovi standard di servizio.
- I commi da 2 a 4 dell'art. 1 della legge n. 234/2021 - Legge di Bilancio 2022 hanno attuato una rimodulazione degli scaglioni di reddito, che passano da 5 a 4 con la contestuale redistribuzione delle aliquote IRPEF stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2022 l'IRPEF (lorda) è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- d) oltre 50.000 euro, 43 per cento.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, conferendo ai Comuni la potestà di deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo. L'art. 1, comma 169, L. 296/2006 "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, pertanto, con propria deliberazione n. 12 del 09.02.2007 il Consiglio Comunale ha istituito l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nel Comune di Viadana con le seguenti aliquote:

Scaglione reddito	aliquota
Da 12.000,00 a 15.000,00	0,65%
Da 15.001,00 a 28.000,00	0,66%
Da 28.001,00 a 55.000,00	0,70%
Da 55.001,00 a 75.000,00	0,71%
Oltre 75.000,00	0,72%

Soglia Esenzione: sino a 12.000,00 euro di reddito.

In seguito dell'introduzione dei sopra indicati commi da 2 a 4 dell'art. 1 della legge n. 234/2021 - Legge di Bilancio 2022, a partire dall'anno di imposta 2022 le aliquote sono le seguenti:

FASCE DI REDDITO	ALIQUOTA IN %
contribuenti con reddito imponibile da € 0,00 fino ad € 15.000,00	0,65%
contribuenti con reddito imponibile da € 15.001,00 fino ad € 28.000,00	0,66%
contribuenti con reddito imponibile da € 28.001,00 fino ad € 50.000,00	0,70%
contribuenti con reddito imponibile oltre € 50.000,00	0,71%

- L'articolo 1, comma 837, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, stabilisce che i comuni istituiscano con proprio regolamento, adottato a norma dell'articolo 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati, realizzati anche in strutture attrezzate. Il canone si applica in deroga alle disposizioni contenute nel Regolamento disciplinante il CANONE UNICO e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

IL CANONE UNICO PATRIMONIALE e il CANONE UNICO MERCATALE

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione di COSAP – ICP e Diritti per le pubbliche affissioni e la loro sostituzione, dal 2021, con un unico canone patrimoniale e il canone unico mercatale. I regolamenti di istituzione del canone sono stati approvati con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 64 e n. 65 del 29/12/2020 e successivamente modificati con deliberazioni del consiglio comunale n. 27 e 28 del 09/04/2021.

FISCALIZZAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI E L'ISTITUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La riforma della fiscalità municipale in attuazione della legge 42/2009 disciplina la devoluzione ai Comuni del gettito derivante da alcuni specifici tributi statali sugli immobili in sostituzione dei trasferimenti statali permanenti e generali.

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 dispone, al fine di avviare la piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e prevede l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari. Durante la fase transitoria tali fiscalità andranno ad alimentare il FSR di durata triennale e che verrà meno con l'attivazione del Fondo perequativo.

Ai sensi dell'art. 2, co. 6 e co. 8 del D. Lgs. 23/2011 l'addizionale sull'energia elettrica è stata fiscalizzata attraverso l'aumento di pari importo del Fondo sperimentale di riequilibrio e ai sensi dell'art. 13 commi 18 e 19 del DL 201/2011 confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio anche la Compartecipazione IVA.

Indirizzo dell'Ente per il prossimo triennio, è quello di mantenere sostanzialmente invariata la politica tributaria e confermare le aliquote approvate con il Bilancio 2020 – 2021, con la modifica delle sole aliquote IMU per i capannoni destinati ad uso produttivo. La politica tributaria dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto della Legge di Bilancio 2021 dello Stato e degli equilibri di bilancio dell'Ente oltre che alle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

In merito alla Tari, si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa tenendo conto che ai sensi di legge le entrate riferite al servizio rifiuti (sostanzialmente la Tari, il contributo Conai e il contributo Miur per le scuole) dovranno garantire la copertura della spesa del servizio.

LA POLITICA TARIFFARIA DEL COMUNE DI VIADANA

Per quanto riguarda le entrate da tariffe per i servizi a domanda individuale ad oggi non sono state decise modifiche delle tariffe e dei canoni approvati con il Bilancio di previsione 2021-23.

Il tasso di copertura dei servizi approvato con il Bilancio 2021-23 potrà essere garantito anche in sede di approvazione del Bilancio 2022 - 2024 ed è subordinato al mantenimento degli equilibri di bilancio nel triennio 2022 - 2024. Inoltre la politica tariffaria dell’Ente dovrà necessariamente tenere conto delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

Il rapporto di copertura dei servizi a domanda individuale – rendiconto 2021

CASSETTE DELL'ACQUA	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 9	Acquisto di beni e servizi	17.100,00	Proventi	6.235,35	
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	TOTALE	17.100,00	TOTALE	6.235,35	36,46%
IMPIANTI SPORTIVI	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 6	Acquisto di beni e servizi	31.743,50	Recupero di spese relative all'utilizzo di impianti sportivi comunali	9.919,34	
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Trasferimenti correnti	53.800,00	Contributo dello stato c/interessi mutuo campo Rugby	18.345,47	
			Contributo Ministero beni culturali e attività produttive Mutuo Cassa DD.PP. Per impianti sportivi (tennis)	8.442,09	
	TOTALE	85.543,50	TOTALE	36.706,90	42,91%
MENSE SCOLASTICHE	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 4	Personale	94.342,00	Proventi delle rette	291.930,64	
Istruzione e diritto allo studio	Acquisto di beni e servizi	482.338,49	Contributo per mense scolastiche	22.234,19	
	TOTALE	576.680,49	TOTALE	314.164,83	54,48%
ASILO NIDO	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 12	Personale	287.117,61	Proventi delle rette di frequenza	83.934,42	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Acquisto di beni e servizi	74.994,92	Contributi finalizzati	20.876,40	
			Contributo R.L. progetto "NIDI GRATIS"	-	
	TOTALE	362.112,53	TOTALE	104.810,82	28,94%
TRASPORTI FUNEBRI	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 12	Acquisto di beni e servizi	-	Appaltatori del servizio per trasporti funebri	7.000,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Trasferimenti correnti	-			
	TOTALE	-	TOTALE	7.000,00	0,00%
PARCOMETRO	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 3	Personale - 3	4.306,40	Proventi delle tariffe	42.038,18	
Ordine pubblico e sicurezza	Acquisto di beni e servizi - 3	-			
Missione 10 - Programma 5					
Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi - 1005	10.846,78			
	TOTALE	15.153,18	TOTALE	42.038,18	277,42%
MUSEO CIVICO "A. PARAZZI"	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Acquisto di beni e servizi	5.599,25	Trasferimenti da Comuni ed Enti per funzionamento ecomuseo	5.000,00	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Trasferimenti correnti	-	Iscrizioni laboratori di didattica museale	-	
	TOTALE	5.599,25	TOTALE	5.000,00	89,30%
STAGIONE TEATRALE	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Acquisto di beni e servizi	-	Contributo Provincia di Mantova	3.969,00	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Imposte e tasse	163,11	Proventi stagione teatrale	-	
			Contributi finalizzati	-	
	TOTALE	163,11	TOTALE	3.969,00	2433,33%
MOSTRE	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Acquisto di beni e servizi	3.491,54	Contributi finalizzati	770,43	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	TOTALE	3.491,54	TOTALE	770,43	22,07%
		1.065.843,60		520.695,51	48,85%

LE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell’intera macchina operativa dell’Ente è identificato come

"spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

SPESE	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Missione 01: Servizi generali e istituzionali	4.280.938,00	4.287.738,28	4.287.738,28
Missione 02: Giustizia	-	-	-
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	795.545,00	790.045,00	790.045,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	2.218.371,00	2.217.371,00	2.217.371,00
Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	490.330,00	483.830,00	483.830,00
Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	95.300,00	93.300,00	93.300,00
Missione 07: Turismo	800,00	800,00	800,00
Missione 08: Assetto del territorio edilizia abitativa	140.125,00	140.125,00	140.125,00
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.619.800,00	2.616.300,00	2.616.300,00
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	832.940,00	822.940,00	822.940,00
Missione 11: Soccorso civile	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Missione 12: Politica sociale e famiglia	2.050.536,00	1.938.536,00	1.938.536,00
Missione 13: Tutela della salute	-	-	-
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	50.755,00	50.755,00	50.755,00
Missione 15: Lavoro e formazione professionale	17.012,00	12.012,00	12.012,00
Missione 16: Agricoltura e pesca	-	-	-
Missione 17: Energia e fonti energetiche	-	-	-
Missione 18: Relazioni con autonomie locali	-	-	-
Missione 19: Relazioni internazionali	-	-	-
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1.139.934,94	1.175.846,66	1.175.846,66
Missione 50: Debito pubblico	-	-	-
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	-	-	-
Missione 99: Servizi per conto terzi	-	-	-
	14.743.386,94	14.640.598,94	14.640.598,94

IL FONDO PLURIENNNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato:

Denominazione	Previsione anno 2023	Previsione anno 2024	Previsione anno 2025
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
FPV complessivo	0,00	0,00	0,00

L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE E LA SUA SOSTENIBILITA'

Il ricorso al debito e i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'articolo 204 del D. Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 28/11/2020 l'Este ha deciso di assumere un mutuo di euro 3.010.365,51 con la Cassa Depositi e Prestiti Spa necessario per cofinanziare la spesa per un debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs. 267/2020, lettera a), riconosciuto per dare esecuzione al lodo arbitrale riferito alla controversia tra il Comune di Viadana e la società Italgas Reti Spa per il quale il Collegio arbitrale si è definitivamente pronunciato in data 5/2/2019 condannando il Comune di Viadana a corrispondere a Italgas Reti Spa la somma di euro 10.947.567,18, oltre interessi e rivalutazione monetaria e di oneri accessori al netto dell'importo di euro 8.500.000,00 oltre a interessi e rivalutazione.

Per l'esercizio 2023 è previsto il ricorso a nuovo indebitamento prevedendo lo stanziamento di euro 400.000,00 per finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade.

Le simulazioni effettuate prevedono per l'anno 2023 l'assunzione del mutuo con inizio dell'erogazione dall'anno successivo e di conseguenza sono calcolati interessi e rimborso di quota capitale.

L'andamento dell'indebitamento dell'Ente 2021 – 2022 e la proiezione 2023 – 2025

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	11.781.300,63	10.674.229,46	9.090.678,90	8.289.078,90	7.063.478,90
Nuovi prestiti (+)	-	400.000,00	400.000,00	-	-
Prestiti rimborsati (-)	1.107.071,17	1.170.878,00	1.201.600,00	1.225.600,00	1.225.600,00
Estinzioni anticipate (-)	-	812.672,56	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	-
Totale fine anno	10.674.229,46	9.090.678,90	8.289.078,90	7.063.478,90	5.837.878,90
Nr. Abitanti al 31/12	19.822	19.835	19.835	19.835	19.835
Debito medio per abitanti	538,50	458,32	417,90	356,11	294,32

GLI EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO – FONTI FINANZIAMENTO DELLE SPESE – PROGRAMMAZIONE E EQUILIBRI FINANZIARI NEL TRIENNIO

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Il punto 4.2 del principio contabile applicato della programmazione lettera g), che annovera tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*;

Con i seguenti provvedimenti sono state individuate misure finalizzate a contenere l'emergenza epidemiologica da nuovo coronavirus:

- decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covi-19”;
- decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19” convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2020 n. 35;
- decreto-legge 16 maggio 2020 n. 33 con il quale sono state approvate “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- successivi decreti della Presidenza del Consiglio di disciplina negli interventi e misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica;
- decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (DL Rilancio) “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro ed all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”

Le misure adottate volte al contenimento dell'emergenza hanno avuto un inevitabile riflesso sul tessuto produttivo del Comune, incidendo sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi nonché sui livelli occupazionali e di conseguenza sugli equilibri del bilancio comunale.

L'art. 106 del DL n. 34/2020 ha previsto un contributo per assicurare ai comuni le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza da Covid-19.

In esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui è stato verificato il permanere degli equilibri di bilancio 2022 e che conseguentemente non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio

I dati del 2022:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.015.133,27			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		328.626,86	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		15.754.449,94	15.747.986,94	15.669.198,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		15.779.522,22	14.743.386,94	14.640.598,94
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			1.012.829,25	965.508,40	965.508,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		8.519,26	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.983.553,56	1.201.600,00	1.225.600,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			812.672,56	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.688.518,24	-197.000,00	-197.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		1.426.998,98	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			812.675,56	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		283.000,00	217.000,00	217.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		21.480,74	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L-M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		1.782.931,15	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.231.561,13	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		9.908.315,60	1.657.150,00	1.277.150,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		283.000,00	217.000,00	217.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		400.000,00	400.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		21.480,74	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		12.269.807,88	1.060.150,00	1.080.150,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		8.519,26	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		400.000,00	400.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		400.000,00	400.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		1.426.998,98		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-1.426.998,98	0,00	0,00

Il quadro riepilogativo del bilancio 2022 – 2024 alla data di approvazione degli equilibri di bilancio:

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo Cassa Iniziale	9.015.133,27			
Avanzo	0,00	3.209.930,13	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	0,00	1.560.187,99	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.435.469,36	10.712.000,00	10.852.442,00	10.792.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.244.572,22	973.831,00	812.166,00	813.820,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.064.292,40	4.068.618,94	4.083.378,94	4.063.378,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.095.165,76	8.708.315,60	725.650,00	845.650,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	800.000,00	800.000,00	531.500,00	431.500,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.257.997,48	3.236.000,00	3.236.000,00	3.236.000,00
TOTALE ENTRATE	46.312.630,49	33.668.883,66	20.641.136,94	20.182.348,94

SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	18.511.502,51	15.779.522,22	14.743.386,94	14.640.598,94
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.111.893,73	12.269.807,88	1.060.150,00	1.080.150,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.983.553,56	1.983.553,56	1.201.600,00	1.225.600,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.422.649,98	3.236.000,00	3.236.000,00	3.236.000,00
TOTALE SPESE	37.429.599,78	33.668.883,66	20.641.136,94	20.182.348,94
Fondo Cassa Finale	8.883.030,71			

LE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30/06/2022						
AREA / SETTORE	CATEGORIA	DIPENDENTI TI FT AL 30/06/2022	DIPENDENTI TI PT AL 30/06/2022	DIPENDENTI TD FT AL 30/06/2022	DIPENDENTI TD PT AL 30/06/2022	COPERTURA POSTI VACANTI
Settore Servizi Demografici,Statistici e URP- Comunicazione-Informatica- Segreteria e Protocollo- Contratti-Personale	D	3	0	0	1	
	C	10	2	0	0	
	B3	2	0	0	0	
	B1	1	2	0	0	
	TOTALI	16	4	0	1	
Settore Lavori Pubblici- Tecnico manutentivo-Ambiente- SUE-Urbanistica	D	4	1	1	0	
	C	5	0	0	0	
	B3	0	0	0	0	
	B1	3	0	0	0	
	TOTALI	12	1	1	0	
Centrale unica di Committenza e Provveditorato	D	1	0	0	0	
	C	1	0	0	0	
	TOTALI	2	0	0	0	
Settore Tributi-Attività produttive e Commercio- Suap	D	2	0	0	0	
	C	1	0	0	0	
	TOTALI	3	0	0	0	
Settore Contabilità e Bilancio- Controllo di gestione- Partecipate	D	0	0	0	1	
	C	3	0	0	0	
	TOTALI	3	0	0	1	
Settore Cultura-Servizi scolastici-Istruzione e asilo Nido- Coordinamento servizi sociali -Alloggi ERP	D	4	0	0	0	
	C	11	1	0	0	
	B3	1	0	0	0	
	B1	1	2	0	0	
	A	1	0	0	0	
	TOTALI	18	3	0	0	
Settore Vigilanza	D	3	0	0	0	
	C	10	0	0	0	
	TOTALI	13	0	0	0	
TOTALE GENERALE		67	8	1	2	

SEZIONE OPERATIVA (Se.O.)

LA VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

GLI ELEMENTI PER LA PROIEZIONE DEI DATI DEL BILANCIO 2023 – 2025

LE PROIEZIONI DELLE ENTRATE 2022-2024

Il DUP 2023 - 2025 viene costruito in base alla legislazione vigente e tenendo conto dei dati finanziari rilevati in sede di verifica degli equilibri di bilancio 2022 - 2024. Il riferimento è alla Legge di stabilità per l'esercizio 2022. In sede di proiezione dei dati finanziari per il triennio 2023 – 2025 si deve tenere conto altresì:

- del D. Lgs. n. 50/2017;
- dei dati sui trasferimenti statali compensativi dell'Imu e della Tasi;
- dell'attuale sistema perequativo;
- dell'influenza sull'economia dell'emergenza sanitaria in corso e dei provvedimenti adottati dall'unione Europea e dal Governo nazionale.

Pur tuttavia il quadro delle risorse disponibili potrà essere puntualmente determinato solo con l'approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025.

Entrate tributarie e altre entrate correnti

Si prevede il tendenziale mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2022 - 2024 al netto degli effetti della pandemia causata dal Covid-19 e prospetticamente da assumersi anche per il 2025.

A decorrere dall'anno 2018 si è provveduto all'aggiornamento dei costi della Tari a seguito dell'aggiudicazione definitiva del nuovo servizio avvenuta nei primi mesi del 2017, con conseguente adeguamento in riduzione della relativa tariffa a seguito della riduzione dei costi di gestione del servizio per effetto delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica. Sempre per quanto riguarda la TARI, sulla base di quanto definito nel contratto, il Comune ha già posto in essere le prime attività per passare alla determinazione della tariffa puntuale e alla gestione in concessione del servizio.

Per quanto riguarda le entrate da tariffe per i servizi a domanda individuale ad oggi non sono state decise modifiche delle tariffe e dei canoni.

Le scelte in materia di tributaria e tariffaria dell'Ente anche per gli esercizi 2023 e 2024 potranno essere confermate solo se in sede di approvazione del Bilancio 2023 - 2025 verranno garantiti gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La politica in materia di entrate correnti dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto della Legge di Bilancio 2022 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

Entrate in conto capitale

L'alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni e le entrate per oneri di concessione edilizia sono fortemente condizionate dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia.

L'obiettivo strategico per il presente e per il prossimo esercizio è infatti quello di individuare forme di finanziamento delle opere alternative all'indebitamento, quali i proventi da alienazione di immobili e la compartecipazione alla realizzazione delle opere da parte di Enti e privati.

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2023 - 2025 – ENTRATE

I dati finanziari della presente sezione operativa (Se. O.) verranno aggiornati in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2023 - 2025 al fine garantire la coerenza con lo schema di Bilancio di previsione 2023 - 2025.

LE PROIEZIONI DELLE SPESE 2022 – 2024

Spesa corrente

Ove possibile, stante anche la difficoltà in base alla vigente normativa ad incrementare le risorse finanziarie comunali, proseguiranno le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora, seppur oramai con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati. Continuerà ad essere monitorata la spesa del personale e la spesa fissa dell'Ente e verranno valutate forme alternative di gestione di alcuni servizi.

A legislazione vigente e in relazione alle informazioni ad oggi disponibili, la parte corrente del bilancio dell'esercizio 2025 rappresenta una proiezione dell'annualità 2024

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esazione ricompreso nella spesa corrente, con deliberazione di Consiglio Comunale **n./2022** – Assestamento generale del bilancio 2022 - 2024 e verifica del permanere degli equilibri di bilancio, è stata verificata:

- la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione: l'ente locale ritiene adeguata tale posta contabile;
- la congruità dell'importo della quota di avanzo 2021 accantonata per il Fondo crediti di dubbia esazione.

A tal fine si evidenzia:

- che il PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA - Allegato A/2 D. Lgs. 118/2011- Esempio 5 – prevede che: "In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1) (ovvero " le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione"), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti. A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi". Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificate situazioni di maggiori previsioni alle entrate da svalutare e nessuna variazione è stata apportata agli stanziamenti di tali entrate.

Per il triennio 2023 – 2025 la percentuale di accantonamento al FCDE sarà pari al 100% dello stanziamento risultante dai conteggi effettuati dal servizio contabilità.

Spese in conto capitale

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e ha consentito nel 2019 l'utilizzo dell'avanzo per finanziare opere pubbliche. Gli investimenti programmati sono riportati nel Piano dei Lavori Pubblici 2023 - 2025, aggiornato con l'adozione di questo documento.

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2023 – 2025 – SPESE

I dati finanziari della presente sezione operativa (Se. O.) verranno aggiornati in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2023 - 2025 al fine garantire la coerenza con lo schema di Bilancio di previsione 2023 - 2025.

La politica in materia spese dell'Ente dovrà inoltre tenere necessariamente conto della Legge di Bilancio 2023 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale. Le spese programmate potranno essere confermate solo con l'approvazione del bilancio 2023 – 2025 al fine di rendere coerente con gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica la programmazione degli acquisti.

Con riferimento all'esercizio 2025, la proiezione delle spese correnti terrà conto:

- dei dati e degli equilibri del bilancio 2022 - 2024 come aggiornati dalla D.C.C. n. **..../2022**;
- della vigente normativa e in particolare della legge di bilancio 2023.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO PERSONALE 2022 – 2024 E LA PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

LA PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

L'art. 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, testualmente recitano: “1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

19. Le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, le università e gli enti di ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.”

La definizione del piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2023 – 2025 e del piano occupazionale:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 03/03/2022 “Approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022-2024”

PROSPETTO PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2022

unità	Categoria	Settore	Modalità di reclutamento
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Settore Servizi alla Persona	Ricostituzione rapporto di lavoro ex art. 26 CCNL 14/09/2000
1	Cat. D Istruttore Dir.vo Amm.vo	Settore Servizi alla Persona	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie.
1	Cat. C Istruttore Tecnico	Settore Tecnico	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie.
1	Cat. D Istruttore Dir.vo Tecnico	Settore Tecnico	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie.
1	Cat. C Istruttore Tecnico	Settore Tecnico	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie.
2	Cat. B3 Operai	Settore Tecnico	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
1	Cat. D Istruttore Dir.vo Amm.vo	Settore Tecnico	Procedura di mobilità interna
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Settore Servizi Finanziari	Procedura di mobilità interna
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Settore Servizi Finanziari	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Settore Tributi / SUAP	Procedura di mobilità interna
1	Cat. D Istruttore Direttivo	Biblioteca	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie.
1	Cat. C Educatrice Nido	Area Servizi alla Persona	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie.
1	Cat. B1 Inserviente Nido part - time	Area Servizi alla Persona	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie.

Sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni del personale cessato in corso d’anno mediante l’utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili.

PROSPETTO PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNI 2023 / 2024

Si conferma il suddetto fabbisogno anche per gli anni 2023/2024; pertanto, in caso di cessazioni dal servizio di personale si procederà alla relativa sostituzione attivando le procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Con deliberazione di Giunta comunale n. 194 del 30/12/2021 è stato adottato il piano triennale dei lavori pubblici 2022-24. Di seguito si allega il prospetto con la programmazione delle opere 2023-25 aggiornato con questo documento.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	8.800.081,08	0,00	150.000,00	8.950.081,08
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	629.918,92	700.000,00	600.000,00	1.929.918,92
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.830.000,00	700.000,00	750.000,00	11.280.000,00

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L830006702042020008	H65D19000060001	SISTEMAZIONE AREA DI SOSTA E EDIFICI TORRE OGLIO	DIAMANTI ROBERTO	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420210006	H66B20000100005	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA LUDOVICO GROSSI VIA VANONINTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	DIAMANTI ROBERTO	135.000,00	135.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420210007	H66B20000120009	COSTRUZIONE PALESTRA PER GINNASTICA ARTISTICA AREA PALASPORT	DIAMANTI ROBERTO	0,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	550843	CUC COMLIN DI VIADANA GAZZUOLO COMMESSAGGIO MARCARIA SAN MARTINO DALL'ARGINE	
L8300067020420210009	H66B20000120007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE - ANNO 2023	DIAMANTI ROBERTO	400.000,00	400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	550843	CUC VIADANA GAZZUOLO COMMESSAGGIO SAN MARTINO MARCARIA	
L8300067020420210010	H66B20000120006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI SAP - ANNO 2023	DIAMANTI ROBERTO	0,00	100.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	550843	CUC VIADANA MARCARIA GAZZUOLO COMMESSAGGIO SAN MARTINO	
L8300067020420210011	H66E19000030006	OPERE DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA AL PONTE	DIAMANTI ROBERTO	0,00	250.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420210015	H66B20000120005	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA INFANZIA BEDOLI VIA BONINILAVORI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI AL FINE DI OTTENERE IL CERTIFICATO	DIAMANTI ROBERTO	175.000,00	175.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420220008	H61B21005380001	NUOVA PALESTRA DI CICOGNARA	DIAMANTI ROBERTO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420220009	H67H21008530005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAMPI DA TENNIS	DIAMANTI ROBERTO	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420220011	H61B21005400005	NUOVO ATTRACCO FLUVIALE TURISTICO SUL FIUME PO	DIAMANTI ROBERTO	250.000,00	250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420220016	H69J22000010002	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CINEMATEATRO VITTORIA, FINALIZZATE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO	DIAMANTI ROBERTO	1.040.000,00	1.040.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420220017	H61B22000600001	REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI IN FRAZIONE CZZOLO	DIAMANTI ROBERTO	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420220018	H64C22000020001	RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO	DIAMANTI ROBERTO	2.180.000,00	2.180.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420220019	H63D22000210001	RIGENERAZIONE URBANA DI VIA AL PONTE	DIAMANTI ROBERTO	1.900.000,00	1.900.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	
L8300067020420220021	H62F22000150006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EX ASILO SANTA MARIA - RAFFORZAMENTO CENTRO DISABILI	DIAMANTI ROBERTO	1.350.000,00	1.350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VIADANA, COMMESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO DIA	

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ritiene possibile stanziare nell’esercizio in cui si prevede l’avvio dell’investimento inserito nel Piano dei Lavori Pubblici adottato, l’intero importo previsto per la sua realizzazione, qualora non sia motivatamente possibile individuare l’esigibilità della spesa e quindi definire successivamente il crono- programma.

Agli interventi che verranno previsti nel Piano Lavori Pubblici 2023 - 2025, si sommano le spese in conto capitale previste nel fondo pluriennale vincolato 2022.

Prima di dare concreta attuazione all'esecuzione di ogni singola opera inserita nel Piano Lavori Pubblici 2023 - 2025, si dovrà procedere alla verifica della compatibilità del procedimento di spesa con i vincoli posti di finanza pubblica.

La realizzazione dei lavori pubblici dell’Ente deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. Le opere da realizzare nel primo anno del triennio sono comprese nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI BENI E SERVIZI

L’art. 21, comma 1, del d.lgs. 50/2016 dispone che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”.

Ai sensi del comma 6, del citato articolo 21, il programma biennale di forniture e servizi e relativi aggiornamenti annuali riguardano gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000.

Si allega la tabella di riferimento per il periodo considerato:

Il piano Biennale 2023 - 2024 degli acquisti, al fine della predisposizione del piano biennale 2023 - 2024 degli acquisti è stato aggiornato:

- Tenendo conto degli affidamenti già effettuati nel corso del 2022;
- Delle nuove esigenze segnalate dagli uffici dell’ente;

Il Piano biennale 2023 - 2024 dovrà tenere conto dell’attuazione del piano 2022 - 2023 annualità 2022 e delle valutazioni effettuate dagli uffici in corso d’esercizio.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023 – 2024:

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
						Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)
2023	NOLEGGIO E MANUTENZIONE DOCUMENTATORI FOTOGRAFICI	PRIORITA MEDIA	BRUTTOMESSO FABIO	72	NO	0,00	0,00	168.390,00	168.390,00
2023	CONCESSIONE DI GESTIONE STADIO BERTOLANI	PRIORITA MASSIMA	SANTINI SAMANTA	60	NO	0,00	120.000,00	1.080.000,00	1.200.000,00
2023	CONCESSIONE DI GESTIONE PISCINA COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	DIAMANTI ROBERTO	72	NO	0,00	720.000,00	2.880.000,00	3.600.000,00
2023	SERVIZIO DI PULIZIA	PRIORITA MEDIA	SANTINI SAMANTA	24	NO	84.210,00	84.210,00	0,00	168.420,00
2023	FORNITURA DI ARREDI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI PRESENTI PRESSO L'EXASILO SANTA MARIA	PRIORITA MASSIMA	DIAMANTI ROBERTO	12	SI	48.146,65	0,00	0,00	48.146,65

I Piano biennale più sopra riportato, in termini di impiego delle risorse, potrà essere confermato solo con l’approvazione del bilancio 2023 - 2025 al fine di rendere coerente con gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica la programmazione degli acquisti. La politica in materia spese dell’Ente dovrà inoltre tenere necessariamente conto della Legge di Bilancio 2023 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare relativo al triennio 2023 - 2025 è stato definito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 13/1/2021 ad oggetto "ADOZIONE PROGRAMMA ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI" e aggiornato con delibera 93 del 08/07/2021.

Il valore complessivo dei beni immobili in alienazione, posti in vendita risultante dalle tabelle allegate è il seguente:

IMMOBILI	€ 497.000,00
AREE	€ 455.958,50
TOTALE	€ 952.958,50

STRALCIO 1	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.E.E.P.	22	€ 102.973,91
	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.I.P.	26	€ 560.690,65
	LIBERALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IMMOBILI P.E.E.P.	44	€ 35.200,00
TOTALE STRALCIO 1		92	€ 698.864,60

STRALCIO 2	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.E.E.P.	21	€ 18.416,12
	LIBERALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IMMOBILI P.E.E.P.	16	€ 12.882,15
TOTALE STRALCIO 2		37	€ 31.298,27

STRALCIO 3	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.E.E.P.	31	€ 103.921,60
	LIBERALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IMMOBILI P.E.E.P.	117	€ 101.300,00

TOTALE GENERALE STRALCI 1-2-3	264	€ 935.384,50
-------------------------------	-----	--------------

TOTALE € 1.888.343,00

Il valore previsto a bilancio di incasso per ciascuna annualità è il seguente:

ALIENAZIONI 2023	€ 350.000,00
ALIENAZIONI 2024	€ 200.000,00
ALIENAZIONI 2025	€ 200.000,00
TOTALE ALIENAZIONI NEL TRIENNIO	€ 750.000,00

I valori previsti di incasso di € 750.000,00 sono inferiori al valore complessivo degli immobili in quanto è prevedibile che non si vendano tutti gli immobili nel triennio in quanto in base alle ultime procedure il presumibile valore di realizzo si è ridotto.

Si precisa che esiste una significativa differenza tra quanto viene posto in alienazione e quanto effettivamente si prevede di realizzare, in ragione di una prudentiale valutazione degli effettivi incassi nell'esercizio finanziario.